

**BOZZA NON CORRETTA**

**CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA  
SEDUTA DEL 20 GIUGNO 2006**

**APPELLO**

**PRESIDENTE :**

25 presenti: il numero legale è raggiunto.

Invito i Consiglieri a prendere posto.

Sabato scorso si è svolto nel Comune di Medicina il funerale di Elpidoforos Nicolarachis.

È stato Consigliere Provinciale nella precedente legislatura, io l'ho solo incontrato in alcune occasioni formali, molti di noi invece e molti di voi lo hanno conosciuto meglio, come il Vice Presidente e tanti altri che avrebbero potuto dire oggi qualcosa di più.

Però la cerimonia solenne di ricordo c'è stata nella sua Medicina dove c'erano i suoi compagni di partito, erano presenti le istituzioni, e per la Provincia c'era la Presidente Draghetti.

Il suo nome, me lo ricordava il Vice Presidente, Elpidoforos significa portatore di speranza.

Lui ha cercato, e questo naturalmente, ripeto, me lo hanno raccontato gli amici, quelli che lo hanno conosciuto bene, ha cercato di portare la sua esperienza all'interno del Consiglio Provinciale, a Medicina in Consiglio Comunale.

Ha vissuto da bolognese tantissimi anni della sua vita anche se lui è di origine greca, e si è trovato qui nel momento più difficile per il suo paese quando lui era studente e là c'è stato il colpo militare dei colonnelli.

Lo ricordiamo anche qui nel modo giusto con un minuto di raccoglimento nel quale ognuno di noi penserà a lui per il suo ricordo e i suoi familiari, e a tanti altri che ci hanno lasciato un segno importante nella politica.

Grazie.

**BOZZA NON CORRETTA*****Il Consiglio Provinciale osserva un minuto di silenzio*****PRESIDENTE:**

Grazie. Nomino scrutatori i Consiglieri Finelli, Vigarani, Lorenzini.

Approviamo i verbali delle sedute del 27 e del 30 maggio. Do la parola alla Presidente Draghetti per una comunicazione.

**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Grazie Presidente.

Ieri ho ricevuto dal Vice Presidente Andrea De Maria la lettera di dimissioni dall'incarico nella Giunta Provinciale. Volentieri do lettura, avendone chiesto il permesso, della comunicazione di Andrea De Maria che ricerca le ragioni della sua scelta:

"Carissima Beatrice, come sai venerdì sono stato eletto Segretario della Federazione dei DS di Bologna.

Ritengo questo incarico oggettivamente, anche se non formalmente, incompatibile con l'impegno istituzionale di Vice Presidente della Provincia di Bologna, sia per ragioni di disponibilità materiali e di tempo sia per l'opportunità di distinguere con chiarezza i ruoli di prima responsabilità nella rappresentanza politica da quelli di carattere amministrativo.

Ti chiedo quindi di accogliere le mie dimissioni da Vice Presidente della Provincia e da Assessore a partire dal prossimo Consiglio Provinciale di domani pomeriggio che mi pare l'occasione più opportuna per ufficializzare questo mio orientamento.

Voglio ringraziarti per la fiducia che mi hai accordato, come voglio ringraziare te, i colleghi di Giunta, i colleghi del Consiglio di tutti i Gruppi politici, i lavoratori della Provincia per questi due anni di impegno comune che sono stati per me ricchi di soddisfazione e di opportunità di crescita personale in un

**BOZZA NON CORRETTA**

clima di grande solidarietà e di passione condivisa nel lavoro per promuovere uno sviluppo socialmente e ambientalmente equilibrato delle nostre comunità. Con affetto".

Io ho accettato le sue dimissioni perché concordo sulla ragioni che lo hanno portato ad una scelta che dimostra una grande sensibilità istituzionale.

Accetto le dimissioni e contestualmente esprimo una convinta e forte gratitudine per l'esercizio della sua delega in questi anni.

Abbiamo iniziato insieme nel luglio del 2004 un cammino di Giunta che ci ha visto uniti nella responsabilità di dare attuazione al programma di mandato.

Il cammino fin qui svolto che io ritengo proficuo si è avvalso pienamente dell'esperienza, della competenza, della dedizione di Andrea.

Mio primo collaboratore, ha contribuito senza risparmiarsi a dare il profilo di collegialità e di laboriosità a questa Giunta, a consolidare il rapporto con il Consiglio e con tutto il territorio.

La sua generosità gli ha fatto esprimere più volte, anche nell'avvicinarsi di nuove responsabilità per lui, che con noi è stato bene e che l'esperienza a livello provinciale è stata ricca anche per lui.

Ringraziarsi reciprocamente è una cosa bella che rende meno difficile il lasciarsi.

Anche a nome di tutta la Giunta desidero esprimergli i più vivi rallegramenti per il prestigioso incarico che gli è stato conferito di Segretario Provinciale della Federazione DS di Bologna, augurandogli un lavoro efficace per il bene comune anche in quell'ambito.

In conseguenza dell'accettazione delle dimissioni di Andrea De Maria è necessario dare un nuovo assetto alla Giunta.

L'Assessore Giacomo Venturi che fin qui ha esercitato la delega della Pianificazione Territoriale e dei Trasporti

**BOZZA NON CORRETTA**

assieme alle Politiche Abitative assume anche l'incarico di Vice Presidente e il compito di continuare la realizzazione del progetto "Appennino".

Il lavoro puntuale e qualificato da lui fin qui svolto, e che è sotto gli occhi di tutti, è una garanzia inequivocabile che saprà corrispondere anche a questi ulteriori impegni con grande generosità e rigore, e lo ringrazio per quello che continuerà a fare.

Assumerà la delega al Bilancio Aleardo Benuzzi che entra a metà del cammino di mandato, trovando quindi una strada in qualche modo tracciata, ma che sicuramente sarà arricchita dalla sua personale impronta. Infatti, le esperienze da lui maturate a livello professionale sono una sicura garanzia per l'esercizio della sua nuova responsabilità.

Lo ringrazio per la disponibilità e tutta la Giunta gli assicura un accompagnamento particolare all'inizio di questa sua avventura amministrativa e gli augura buon lavoro. Sia Venturi sia Benuzzi assumeranno i nuovi incarichi da domani.

Il percorso continua e ci impegniamo perché il cambio in corsa non debba in alcun modo incidere, se non positivamente, rispetto alla globalità degli impegni che insieme abbiamo assunto. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Presidente Draghetti.

Naturalmente do la parola al Vice Presidente.

Prima, però, devo associarmi alle parole della Presidente non in modo rituale e formale.

Fra l'altro, in uscita Andrea De Maria va ricordato per il lavoro fatto e credo di poter interpretare tutti i Gruppi consiliari che naturalmente avranno, quando vorranno, occasione di esprimerlo direttamente, però il plauso al modo di lavorare e al rapporto che ha mantenuto il Vice Presidente con i Gruppi consiliari.

**BOZZA NON CORRETTA**

Personalmente devo aggiungere che il fatto, visto che non posso nascondere che ho la stessa tessera di partito, anche se non qua, che ritroverò Andrea De Maria in un altro ruolo e quindi mi compiaccio di avere rapporti.

Ho preso una piccola licenza che spero mi perdonerete.

Comunque, do la parola ad Andrea De Maria.

**ASSESSORE DE MARIA:**

Questo tipo di situazioni sono sempre molto difficili, anche se la mia permanenza e questo ruolo in Provincia è durato solo due anni. Sono stati due anni davvero molto ricchi e molto belli che mi hanno dato molto, mi hanno fatto crescere sul piano prima di tutto personale e mi hanno consentito di costruire una rete di relazioni con le persone che sono qui. Per me è stata e rimane davvero molto importante. Quindi, soprattutto per me questo è il momento di una spiegazione doverosa di questa scelta e poi di un ringraziamento.

La spiegazione doverosa per dire che, come ho scritto anche a Beatrice, questa scelta nasce da considerazioni di carattere politico che attengono alla inopportunità di mantenere insieme un ruolo di direzione di una forza politica del nostro territorio dei Democratici di Sinistra e un ruolo istituzionale e delicato come quello di Vice Presidente. Credo che siano due funzioni oggettivamente diverse che bene vengano gestite da persone diverse.

Non era un esito previsto per quanto mi riguarda. Diciamo che la richiesta che è arrivata dai gruppi dirigenti del mio partito di assumere questa nuova responsabilità è giunta in corso d'opera, non era prevista quando ho assunto la funzione di Vice Presidente della Provincia, ma credo che per chi ricopre ruoli di responsabilità politica sia giusto essere a disposizione e fare quello che volta per volta è necessario per il proprio partito e per realizzare concretamente gli ideali in cui si crede.

**BOZZA NON CORRETTA**

Quindi, quando mi è stata fatta e motivata in modo convincente questa proposta io ho ritenuto di accettarla.

Poi, così hanno voluto decidere i componenti e l'assemblea congressuale dei DS di Bologna venerdì, e quindi questa accettazione e questa decisione comportava inevitabilmente di arrivare alla scelta di abbandonare questo percorso di carattere istituzionale. Poi voglio rivolgere un ringraziamento davvero non formale alle persone che sono qui.

Prima di tutto a Beatrice Draghetti con cui abbiamo condiviso moltissimo in questi due anni e con cui si è creato un legame di fiducia, di stima e di lavoro comune che per quanto mi riguarda, ma credo davvero di poter dire che la cosa riguarda entrambi, proseguirà sicuramente anche in futuro rispetto al nuovo tipo di rapporto che sicuramente si costruirà tra chi è Presidente di un ente così importante come la Provincia di Bologna e il Segretario di uno dei partiti della coalizione che sostiene la sua Amministrazione e la stessa Presidente Draghetti.

Un ringraziamento ai colleghi di Giunta. Noi abbiamo caratterizzato in questi due anni il lavoro di Giunta con una grande collegialità e con la capacità, nei momenti soprattutto più difficili, alla fine di lavorare insieme, di costruire coesione e di affrontare in modo condiviso le difficoltà dell'Amministrazione. Una grande attenzione e apertura al territorio, di rapporto con i Comuni, di rapporto con l'associazionismo, con le organizzazioni delle imprese e del lavoro. Questo è un modo di lavorare credo molto importante, che sono sicuro proseguirà anche in futuro. E poi tutti i colleghi Consiglieri Provinciali. Questo vale per la maggioranza, per i compagni dei DS, per gli amici e compagni dei diversi gruppi consiliari dell'Unione. Non mi hanno mai fatto mancare sostegno e solidarietà, con cui abbiamo discusso tante scelte di governo.

**BOZZA NON CORRETTA**

E nello stesso modo ai gruppi consiliari della Casa delle Libertà che oggi svolgono un ruolo di opposizione, pur nelle posizioni diverse che è giusto che si esprimano e che sono il sale della democrazia, e credo che alla fine abbiamo fatto sempre discussioni di merito nell'interesse complessivo di questo ente e della crescita delle nostre comunità. Di questo vi sono particolarmente grato.

Per quanto riguarda gli incarichi che ricopro io credo di lasciarli davvero in buone mani. Giacomo Venturi è un Amministratore di grandissimo profilo, di grande qualità e di grande esperienza che ancora ha dimostrato in questi due anni e ulteriormente le capacità che aveva già dimostrato prima in ruoli precedenti come Sindaco di Zola Predosa ed altri, e sono certo che continuerà a svolgere il ruolo di Vice Presidente con grande impegno e grande qualità di lavoro. Lo stesso vale per il nuovo Assessore al Bilancio, Aleardo Benuzzi, che la Presidente Draghetti ha deciso di indicare per questa responsabilità come ha deciso di chiedere a Giacomo Venturi di assumere il ruolo di Vice Presidente.

Si tratta di una proposta di alto profilo e di grande competenza amministrativa e tecnica, e credo assolverà la funzione delicata di Assessore al Bilancio con le giuste capacità di equilibrio, di gestione concreta del bilancio e di qualità amministrative.

Infine, ci tengo a dire che mi sono adoperato in sede di Unione delle Province Italiane perché continui a permanere una presenza di un Amministratore bolognese nella Presidenza nazionale dell'Unione delle Province Italiane nell'ambito anche degli equilibri politici e istituzionali che si realizzano in quella Presidenza, e mi pare ci siano tutte le condizioni perché in poco tempo un nostro Assessore, cioè Giuliano Barigazzi, subentri nell'ambito della Presidenza dell'Unione delle Province d'Italia.

Infine, l'ultimo ringraziamento permettetemi di rivolgerlo ai lavoratori della Provincia di Bologna.

**BOZZA NON CORRETTA**

Io ho scritto anche una e-mail a persone che lavorano in questo ente. Devo dire che io qui ho trovato persone che lavorano con grande impegno, con grande dedizione e con un forte senso dell'appartenenza all'ente e all'istituzione, e che sono il primo patrimonio della nostra Amministrazione, e sono poi coloro che concretamente fanno vivere e costruiscono quotidianamente le politiche che la Giunta e il Consiglio sono chiamate ad esprimere.

Non voglio dire altro, ringrazio tutti e assicuro che nella nuova funzione ci saranno davvero molte occasioni per ribadire momenti di incontro e di lavoro comune, e per proseguire un legame di affetto con la Provincia di Bologna che per quanto mi riguarda rimarrà assolutamente molto forte per tutto il resto della mia vita. Grazie.

**PRESIDENTE:**

In questo momento è rituale dare la parola ai Consiglieri e ai rappresentanti dei Gruppi, però se qualcuno lo ritiene opportuno, anzi, sapevo che un Gruppo lo aveva chiesto, quindi in un minuto chiedo se qualcuno vuole esprimersi. Prima però, con la contrarietà dell'interessata, vorrei dire a tutti noi che accogliamo la mamma di Giulio, Simona Lembi. Oggi è una giornata, tra chi esce e chi entra, piena di appuntamenti. Lì completo perché così facciamo un pacchetto unico, in modo che quando vi do la parola c'è il pacchetto. Di fronte a me c'è Mauro dall'Olio che è al centro delle due signore che fanno da vallette in questo caso. Lui è in Provincia dal '69, e dal '72 lavora con il Consiglio Provinciale. Anche lui oggi va via perché va in pensione.

È inutile che vi dica, lo avete conosciuto tutti, in modo discreto e silenzioso ha fatto un'opera utilissima per tutti noi, ha subito anche molte volte le reazioni del Presidente e di altri, e per questo me ne scuso.

Ci mancherà. Quindi, chiudiamo il quadro dei saluti e do la parola a chi la chiede. Il primo era Finotti.



**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie signor Presidente.

Ho letto sui giornali, Vice Presidente, che tra qualche mese dovrà essere riconfermato, se ho capito bene, in questo incarico. Partendo da un 99,7% credo che possa essere tranquillo sulla riconferma che avrà tra qualche mese, cosa che le auguro.

Vorrei farle pervenire dal Gruppo di Forza Italia gli auguri per l'importante ruolo politico che va a svolgere all'interno del suo partito e riconoscerle che in questi mesi che abbiamo lavorato assieme, pur muovendoci da situazioni distanti e lontane, certe volte molto lontane, c'è sicuramente stato un rapporto di correttezza e di collaborazione importante. Come gruppo di Forza Italia siamo dispiaciuti sinceramente che lei lasci questo ente, proprio per questo tipo di rapporto che si era creato in questo periodo.

Sono convinto che i suoi successori saranno all'altezza per poter creare un rapporto del genere, però, ripeto, il nostro intendimento realmente è di darle i massimi auguri per il ruolo che andrà a svolgere, sperando che ci siano anche le possibilità che questa maniera di muoversi possa entrare anche nella vita politica bolognese. Bologna sta vivendo un momento molto difficile, un momento di degrado. Anche oggi purtroppo sui giornali abbiamo visto che c'è stato un tentativo di violenza, o quanto meno un tentativo di molestia, nei confronti di donne nell'ambito bolognese. Ci sono molti problemi.

Credo che il nostro compito come amministratori e come rappresentanti politici dei partiti sia quello di cercare di risolvere questi problemi. Come Opposizione abbiamo sempre dimostrato la massima intenzione di muoverci in questa guisa. Credo e spero che così venga fatto anche dalla maggioranza che lei rappresenterà come leader dei DS sulla Provincia di Bologna. Auguri ancora.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Zaniboni.

**CONSIGLIERE ZANIBONI:**

Il gruppo de La Margherita porge un saluto e un augurio sincero ad Andrea De Maria per il nuovo e importante incarico che va a ricoprire. Noi abbiamo conosciuto in questi due anni di lavoro comune una persona attenta, una persona di dialogo e di ascolto che ha sempre saputo mediare e trovare una sintesi e un punto di mediazione.

Siamo sicuramente convinti che anche in questo suo nuovo incarico, che è un incarico politico importantissimo, saprà esprimere le stesse medesime qualità al servizio ovviamente, oltre che del suo partito che va a rivestire la massima carica, ma al servizio di tutta la comunità bolognese e della federazione dove è Presidente.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Gnudi.

**CONSIGLIERE GNUDI:**

Grazie Presidente.

Mi sia consentito sottolineare innanzitutto che a maggior ragione possiamo considerare questo momento come un'occasione di un arrivederci, almeno per quello che ci riguarda più direttamente, in quanto avremo modo di fare computo su una direzione politica autorevole quale senz'altro Andrea De Maria assicurerà ai Democratici di Sinistra nel prossimo periodo.

Noi naturalmente ci riconosciamo nelle espressioni che sono state già utilizzate sia dalla Presidente Draghetti sia dai colleghi Presidenti dei Gruppi che mi hanno preceduto.

**BOZZA NON CORRETTA**

Credo cioè che in questi due anni abbiamo potuto conoscere e apprezzare sia gli aspetti più direttamente legati alla competenza di carattere amministrativo che Andrea De Maria ha espresso in questa sede, anche svolgendo un ruolo importante per quello che riguarda più in generale la realtà istituzionale dell'Unione delle Province Italiane, e in pari tempo ne abbiamo apprezzato la grande capacità di confronto, di rapporto e di grande attenzione che egli ha saputo dedicare alla nostra attività e al nostro impegno.

Sono questi elementi che ci portano innanzitutto ad esprimere nei suoi confronti un grazie molto sentito, e al tempo stesso una rinnovata fiducia rispetto al ruolo e alla funzione che egli da pochi giorni è stato chiamato ad assumere.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Giovanni Venturi.

**CONSIGLIERE VENTURI G.:**

Grazie Presidente.

In effetti questo è un arrivederci a presto visto che ricopro l'incarico di Segretario Provinciale del partito dei Comunisti Italiani. Avremo occasione di rivederci spesso mi auguro, più rispetto al passato visto che con il Segretario uscente Caronna i rapporti erano effettivamente molto telefonici e basta. Speriamo che l'era De Maria sia un'era di rapporti a pelle e di persona. Di questo ne sono sicuro conoscendo Andrea De Maria.

Quindi gli faccio un in bocca al lupo e un augurio di buon lavoro.

**PRESIDENTE:**

Grazie anche per i tempi.

Prego Consigliere Lenzi.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE LENZI:**

Grazie Presidente.

Voglio unirmi anch'io al saluto e all'augurio al Vice Presidente De Maria del quale riconosciamo tutti le qualità nell'amministrazione, le qualità politiche e anche le qualità di stile nelle relazioni, nel confronto e nell'attenzione alle diverse posizioni. Come istituzione possiamo dire oggi che perdiamo queste qualità e perdiamo questi contributi, ma anch'io come responsabile provinciale dell'Italia dei Valori dico che guadagniamo, spero proprio, queste qualità invece sulla politica e sul territorio.

Quindi, di nuovo auguri e arrivederci.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Vigarani.

**CONSIGLIERE VIGARANI:**

Non voglio ripetere sostanzialmente ciò che hanno detto gli altri, però per come conosco Andrea De Maria posso certamente anch'io testimoniare una grandissima capacità e inclinazione al dialogo che ha fatto sì che in questi anni anche di fronte a problematiche significative e serie ci si trovasse di fronte ad un interlocutore dotato di una grandissima forza propositiva. I casi sono stati diversi, in molti magari non si è riusciti a trovare una sintesi, però in tanti casi invece sì.

Voglio citare come esempio il problema di Cosea che è stato in qualche modo a mio avviso risolto grazie proprio in gran parte anche alla capacità di relazione e sintesi che ha mostrato Andrea.

Detto questo, gli faccio anch'io i miei auguri in qualità di Capogruppo. Quelli personali li ho già fatti, e quindi anch'io porgo un arrivederci anche se non ho un incarico di segreteria politica, però sicuramente nei tavoli locali avrò modo di incontrarlo ancora.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Guidotti.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Che dire? Auguri. Ne hai bisogno perché, lo ricordava già il collega Finotti prima, assumendo un ruolo direi fondamentale della città di Bologna in un momento che vede grossi problemi emergere e reiterarsi, e forse aggravarsi, nella città, e che vede, di questo vorrei farvene carico, qualche problema intorno all'ente Provincia che è sempre periodicamente messo in discussione.

Io credo che nel tuo nuovo incarico sappia muoverti per cercare di trovare per la città di Bologna qualche forma di recupero di quello che abbiamo perso nel corso di questi anni e per la Provincia una risposta da dare a chi ritiene che questo ente sia sostanzialmente inutile.

Il che vuol dire convincere dell'utilità di questa ente, anche spingendo dall'esterno adesso, come hai fatto prima dall'interno, per coordinare e consentire un coordinamento all'interno della città. Su questa fase di coordinamento a Bologna sappiamo tutti che c'è qualche motivo di divergenza. Adesso non voglio fare delle riflessioni più di tanto politiche, voglio solo farti un augurio.

Direi che questo Consiglio è un po' una fabbrica di Segretari della Federazione DS: Salvatore Caronna sedeva sui banchi quando è stato fatto Segretario Provinciale, tu sedevi sui banchi della Giunta quando sei diventato Segretario. Credo che sia un buon auspicio per la Provincia e spero che sia anche un buon auspicio per la città.

Grazie per quello che ha fatto anche per le Minoranze, come rapporto personale, come rapporto umano. Lo hai già ricordato tu, non sempre, quasi mai ci siamo trovati d'accordo, però ci siamo trovati in disaccordo nel rapporto di civiltà credo e di fair play decente.

**BOZZA NON CORRETTA**

Ecco, un augurio che tu questo fair play, questo amore per la Provincia, questo amore per la città di Bologna lo sappia portare nel tuo nuovo incarico e da quella sedia prestigiosa a Bologna, tu sappia costruire anche con il tuo contributo, con il contributo di tutti un futuro migliore per questa città e per questo Ente. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prego Consigliere Spina.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Grazie Presidente.

Per sintesi volevo intanto salutare l'Assessore Lembi e darle, a nome mio e del gruppo di Rifondazione Comunista, la bentornata e fare a lei e al compagno i complimenti per Giulio. Volevo salutare in maniera non formale Mauro Dall'Olio, ringraziarlo per l'attenzione, per la pazienza e per la dedizione che ha avuto, per quanto mi riguarda, in questi due anni della mia e della nostra permanenza in questo Consiglio. Gli do ovviamente un arrivederci perché conto di rivederlo qui e fuori di qui, quanto più sarà possibile e soprattutto l'augurio di una grande serenità ed una grande forza per affrontare quella che è la parte - finalmente - di riposo dal lavoro fatto in tutti questi anni.

E poi ovviamente - non in ultimo, chiaramente - vorrei salutare Andrea De Maria. Vorrei salutarlo per quello che è il ruolo che ho - ovviamente - in questo Consiglio Provinciale come capogruppo di Rifondazione Comunista. Quindi a nome mio e a nome del gruppo, vorrei salutarlo; però anche a titolo personale e in maniera pubblica perché saluto "in Andrea" l'amministratore brillante che è stato e che ci mancherà. Anche se credo che non farà mancare il suo apporto proprio per le parole che prima diceva e che rivolgeva alla Presidente, a questo Consiglio Provinciale, e a questa Amministrazione. Voglio salutarlo per il

**BOZZA NON CORRETTA**

dirigente politico che è e per il ruolo che ovviamente va a ricoprire, per la delicatezza che già altri hanno sottolineato che questo riveste in una Provincia e in una città come appunto sono quelle di Bologna e voglio salutare un compagno, permettetemi, per le antiche radici peraltro non morte per quanto mi riguarda, che hanno un tratto comune nei percorsi che in tempi di versi abbiamo fatto in quella che è la vicenda politica di questa città.

E, lo saluto appunto augurandomi in questo caso e augurando a tutti noi che abbia la forza e la capacità che ha dimostrato nel suo ruolo di amministratore per rendere fecondo quello che è il rapporto ineliminabile non solo con le forze politiche, siano esse di Minoranza come nel caso della Casa delle Libertà o della coalizione di Maggioranza in Provincia, della quale appunto fa parte anche Rifondazione Comunista, ma anche con tutti quei soggetti sociali che si muovono nei nostri territori e nella nostra città e che sicuramente hanno bisogno di avere un interlocutore capace di guardare ad un quadro complessivo, in un quadro complessivo le vicende che questi territori e questa città attraversano, stanno attraversando e che caratterizzano in qualche modo quella che è la vicenda sociale e politica di questi ultimi anni.

Gli do anche io un appuntamento non formale, sono sicuro che avremo molte occasioni per vederci, incontrarci, per discutere e per riuscire a rinsaldare quello che è un impegno comune a tutela e a servizio dei cittadini e con un particolare riguardo a quelli che sono i soggetti più deboli nella nostra società e ai lavoratori come dentro la Provincia, così fuori dalla Provincia stessa. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Ringrazio tutti e chiudiamo questa parentesi importante, naturalmente esprimendo anche al nuovo Vice Presidente della Provincia l'augurio di buon lavoro. Lo farà sicuramente con competenza così come ha svolto fino ad

**BOZZA NON CORRETTA**

oggi il lavoro di Assessore. Ovviamente lo faremo più nello specifico la prossima settimana, anche per il neo Assessore Benuzzi.

Interrogazioni ed interpellanze a risposta scritta. Io adesso le cito e poi chiedo, a chi ha ricevuto risposta, se vuole dichiarare qualcosa.

Oggetto n.3: era un'interrogazione del Consigliere Vigarani in merito al progetto Parco Mondo Europa. Le ha risposto l'Assessore Giacomo Venturi. Desidera dire qualcosa? Dichiararsi? Prego ha la parola.

**CONSIGLIERE VIGARANI:**

La risposta dell'Assessore Giacomo Venturi è una risposta che io definisco ineccepibile, non poteva che essere così. Talmente ineccepibile, che anche Monsel de La Palisse avrebbe risposto allo stesso modo!

Se il progetto che il Comune di Medicina presenterà sarà conforme al dettato del PTCP, passerà al vaglio della Provincia, altrimenti no. Però al di là delle risposte ineccepibili, io sinceramente credo questo, anche quando un'Amministrazione non ha formalizzato, dal punto di vista burocratico, la presentazione di un progetto ma esce sulla stampa e magari attiva anche un'iniziativa nel proprio Consiglio Comunale che parla di un parco tematico, di trecento ettari e poi replica sulla stampa dell'intenzione di costruire una collina di quarantacinque metri, artificiale e sullo sfondo di Medicina, con sopra la ricostruzione del Pantheon in grandezza naturale, bene, io dico: "è vero, sarà tutto fumo questo, però nel momento in cui viene dichiarato dal Sindaco, mi pare che in qualche modo tutto questo assuma una concretezza che va perlomeno stoppata". Perché io capisco che il PTCP ha delle maglie abbastanza vincolanti e che a fronte di nessun progetto presentato non si reputa formalmente di replicare in alcun modo, però voglio anche dire che simili enormità, a mio avviso, andrebbero stoppate, anche con i dovuti modi,



**BOZZA NON CORRETTA**

magari utilizzando gli stessi strumenti che sono stati usati per dare pubblicità a questa iniziativa.

Tuttavia un segnale io dall'Amministrazione Provinciale lo vorrei avere, anche perché credo che dietro a proposte di questo genere ci sia probabilmente un problema di carattere culturale su ciò che si vuole dal nostro territorio: problema che evidentemente va affrontato e credo che questo possa anche essere la sede giusta.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Oggetto n.4: Interpellanza dei Consiglieri Guidotti, Rubini, Finotti e Sabbioni, per conoscere il parere dell'Amministrazione in merito alle notizie apparse sulla stampa - a suo tempo - in merito alla Casa dei Risvegli.

La lasciamo iscritta? Benissimo.

Oggetto n.12: Interrogazione dei Consiglieri Finotti, Sabbioni e Leporati, per conoscere le iniziative dell'Ente al fine di assicurare un rapido finanziamento delle grandi opere. Ha risposto l'Assessore Giacomo Venturi. Non c'è il Consigliere Finotti per la lasciamo iscritta.

La n.14, sempre a risposta dell'Assessore Giacomo Venturi non vede la presenza del Consigliere Leporati e quindi non sto neppure a leggerla; la lasciamo iscritta. Anche per la n.17 ha risposto l'Assessore Giacomo Venturi ed è sempre del Consigliere Leporati.

Oggetto n.33: Interrogazione del Consigliere Sabbioni in merito all'utilizzo alternativo delle biglietterie ferroviarie. Consigliere, desidera dichiararsi? Benissimo, che il Consigliere Sabbioni si dichiari.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Mi dichiaro sostanzialmente soddisfatto, anche se la risposta è molto concisa. D'altra parte stava assumendo un ruolo talmente significativo, l'Assessore, che non aveva tempo per dilungarsi in chiacchiere per quanto riguarda la

**BOZZA NON CORRETTA**

risposta ad un'interrogazione. Però nella sostanza il discorso mi trova soddisfatto.

Bisognerà cercare comunque di fare un censimento delle stazioni ferroviarie che sono inutilizzate al momento per avere degli immobili che possono dare dei risultati in termini appunto di utilizzazione per vari scopi, qualcosa è stato fatto, ma credo che moltissime cose sotto questo profilo vadano fatte, soprattutto lungo la dorsale della Porretana che ha stazioni ferroviarie molto belle e che potrebbero essere utilizzate a scopo commerciale, a scopo anche di divertimento, di svago, cioè non lasciamo che questo patrimonio resti così allo stato brado per lunghi periodi.

Quindi, condivido la risposta e si tratta di metterla in pratica e questo compete ovviamente alla Giunta in accordo con i proprietari degli immobili.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Oggetto n.37: Interrogazione del Consigliere Finelli in merito alla disdetta anticipata dei locali in uso all'Associazione Culturale l'Aquila Signorina da parte del Comune di Molinella. Ha risposto per iscritto l'Assessore Lembi. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE FINELLI:**

Io mi dichiaro intanto molto soddisfatto della risposta ed anche dei tempi con cui l'Assessore, malgrado il magnifico impegno che abbiamo potuto ammirare poco fa, cioè il magnifico bambino Giulio che ci ha portato a vedere, ha risposto all'interrogazione.

Nella risposta l'Assessore Lembi, praticamente conferma proprio nell'ambito dell'attività che l'Aquila Signorina, questa cooperativa culturale del territorio di Molinella sta svolgendo da anni di lavoro prezioso per la crescita culturale del territorio di Molinella e non solo, io credo

**BOZZA NON CORRETTA**

che come auspica l'Assessore Lembi, l'Assessorato possa svolgervi nei confronti del Comune di Molinella, che peraltro ha la sua autonomia nell'ambito sicuramente delle decisioni che prende, di ravvisare la possibilità di sospendere la delibera, la scadenza è il trenta di questo mese, significherebbe per l'Aquila Signorina, ma soprattutto per i numerosissimi ragazzi che fanno laboratorio all'interno di questo spazio concesso dal Comune, questi nove mesi di anticipo dalla conclusione della convenzione, crea veramente un disagio, qualora come dice l'Assessore Lembi si potesse arrivare ad una soluzione in cui il Comune possa sospendere la delibera per trovare magari in un tavolo in cui ci sia anche un ruolo di mediazione della Provincia, una soluzione alternativa, credo che questo sarebbe un grandissimo vantaggio non solo per la cooperativa in questione, ma per la comunità di Molinella.

**PRESIDENTE:**

Grazie. L'oggetto n.41 lo saltiamo perché l'Assessore Giacomo Venturi ha risposto anche a questo, e manca sempre il Consigliere Leporati.

Passiamo alle interrogazioni ed interpellanze: saltiamo la n.1, la n.2 e facciamo rapidamente la n.5 a firma dei Consiglieri Vecchi, Giudotti, Mainardi e Rubini "per sapere come l'Ente intende risolvere il problema del disagio causato dallo svincolo realizzato in località...", etc.

Visto che ce ne sono due che parlano dello stesso argomento, parto da questa del Consigliere Sabbioni - che è rapidissima - sulla sicurezza stradale e dal testo "la Provincia installa 2.200 dispositivi ottici catarifrangenti".

Prego Consigliere.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE SABBIONI:**

Non so se è rapidissima. Può essere rapidissima, ma dipende anche dalle risposte che mi darà l'Assessore Prantoni.

Leggo con piacere per venire poi ad alcune cose concrete che deve fare la Provincia. Vengono installati, anzi, sono già stati installati - se ho capito bene - 2.200 dispositivi ottici catarifrangenti per ridurre gli incidenti causati dai passaggi degli animali, che sono più gli animali selvatici.

Ora, era stata indetta una conferenza stampa, poi per motivi tecnici probabilmente perché c'era un affollamento di conferenze stampa lunedì mattina, ma ci possono essere anche altri motivi tecnici che eventualmente ci dirà l'Assessore, questa conferenza stampa non si è svolta.

Allora, prima di conoscere dalla conferenza stampa che cosa verrà detto da parte dell'Assessore Prantoni, se ci può dare un'anticipazione per capire questi 2.200 dispositivi su quali strade provinciali sono stati installati, quale è sommariamente il costo di questa operazione, ritenendo anche io fin d'ora che questa attenzione sia da considerare positiva nel senso che in effetti, come è riportato nell'annuncio della conferenza stampa poi rinviata, ci sono stati molti incidenti stradali a livello nazionale anche con morti. E quindi questo problema va attentamente monitorato.

Poi probabilmente sarebbe stato opportuno che fosse presente alla conferenza stampa anche l'Assessore Strada, nel senso che una competenza sul problema degli ungulati oggettivamente ce l'ha; ma questo è un problema della Giunta sul quale io non voglio entrare nel merito. Per cui la domanda mi sembra sufficientemente chiara e la risposta sarà "come sempre" esauriente da parte dell'Assessore Prantoni se questi intende rispondere. Grazie.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie. Assessore Prantoni, intende rispondere?

**ASSESSORE PRANTONI:**

Devo dire che sono costretto a dare "una risposta non completamente esauriente", perché abbiamo rinviato alla conferenza stampa, proprio in funzione del fatto che siccome questo è un progetto importante, che l'Assessore Strada, l'Assessore Prantoni, quindi come rappresentanti della Provincia in collaborazione con i nostri settori e con l'Università di Bologna ha preso devo dire molto sul serio un tema più volte è stato posto in questo Consiglio.

Ci mancano alcuni dati per cui la conferenza è stata rinviata, proprio perché vorremmo poter dare al Consiglio ed ai mezzi di informazione un quadro complessivo rispetto ad una ricerca che ci dice anche che evoluzione hanno avuto questi dispositivi da quando sono stati inseriti, perché da alcune parti le avevamo già inseriti nel passato e credo che lo sforzo che sosteniamo assieme l'Assessorato alla caccia e la viabilità, va proprio nella direzione di dare il giusto peso ad un fatto che, come si rilevava, anche per noi è un fatto che causa numerosi incidenti, lei richiama il fatto che, in Europa ci sono stati 507 mila incidenti ogni anno con gli ungulati con molte vittime, in Italia i dati che ha messo fuori l'Istat recentemente parlano dal '95 al 2000 di 2083 incidenti che hanno provocato 76 vittime, anche nella nostra Provincia il tema non va sottovalutato.

Io, mi riprometto congiuntamente al collega Strada di tornare appena siamo pronti con tutti i dati in Consiglio, per informare il Consiglio in maniera più minuziosa, perché il progetto che a volte sottovalutiamo ritenendolo marginale su un tema di questo genere, dico in generale, è invece un problema molto importante che potrebbe eliminare una serie di incidenti.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Chiedo al Consigliere Spina se vuole la parola sulla situazione della riorganizzazione del reparto neurologia dell'Ospedale Bellaria. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Grazie Presidente.

Temo che la mia sarà velocissima, perché chi dovrebbe rispondere non è qui, ma capisco, come so anche che oggi è in visita a Bologna il Ministro della Sanità e immagino che il pezzo di risposta che manca qua, sarà sicuramente oggetto di una comunicazione al Ministro che si interesserà di questa situazione.

La domanda che volevo fare è questa, siamo a due mesi circa dall'avvenuto sopralluogo della V Commissione Consiliare della Provincia di Bologna all'Ospedale Bellaria, in particolare al reparto di neurologia.

Ora, è evidente che il funzionamento di quel reparto, anche per la discussione che già abbiamo affrontato riveste un'importanza e una peculiarità chiare a tutte, ma chiare soprattutto agli utenti e poiché è agli utenti e ai loro familiari che bisogna dare risposta, io volevo chiedere qual era eventualmente lo stato della programmazione e della progettazione del piano di ristrutturazione delle neurologie bolognesi, compresa quella dell'Ospedale Bellaria, con particolare riferimento ad una indicazione chiara che era stata fornita anche dagli ordini del giorno approvati congiuntamente in Provincia e in Comune di Bologna all'unanimità, riguardo alla salvaguardia di quel reparto, dei posti letto, delle sue caratteristiche e del personale ivi impiegato.

Ovviamente, questo è una questione che è urgente abbia una risposta, volevo capire, volevamo capire, volevamo far capire anche a chi ci chiede conto di questo, a che punto era questa progettazione, se c'era il rispetto delle indicazioni che appunto sia dalla parte sociale, sia dalla

**BOZZA NON CORRETTA**

parte politica a questo Consiglio erano state date a suo tempo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Do la parola anche al Consigliere Finotti sullo stesso tema. L'Assessore Barigazzi - come ha anticipato il Consigliere Spina - è impegnato con il Ministro della Salute e ovviamente verranno iscritte le due domande, per la risposta, alla prossima settimana.

Prego Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie signor Presidente.

Il problema della riorganizzazione della neurologia a Bologna, è un problema che questa Ente ha già affrontato tramati ordini del giorno che sono stati presentati alla unanimità, nella quale richiedevano di preservare quello che è il reparto di neurologia dell'Ospedale Bellaria, tramite interventi e dibattiti all'interno della Commissione e come ricordava prima il Consigliere Spina, tramite anche un sopralluogo fatto dalla Commissione competente allo stesso Istituto Bellaria.

Sono passati più di due mesi, da allora non si è saputo più niente, non si è saputo se è stata data una risposta a quelle che erano le richieste delle associazioni dei pazienti, non si sa di preciso come si voglia portare a vanti questa riorganizzazione di tutta neurologia.

Quindi, chiediamo all'Assessore competente di venire all'interno di quest'aula per presentarci quelle che sono le evoluzioni che hanno avuto i lavori della conferenza sanitaria su questo tema, per sapere realmente dove si vuole andare, è chiaro come è stato detto già in altre volte, che l'Ente Provincia ha dato un segnale molto importante con un ordine del giorno unitario su quelli che sono gli indirizzi che la Provincia stessa ritiene debbano essere date verso la neurologia nell'ambito bolognese, ci

**BOZZA NON CORRETTA**

aspettiamo che questo segnale che era stato dato sia trasformato poi in fatti. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Passiamo adesso a due rapide interrogazioni; poi facciamo le delibere.

Saltiamo l'oggetto n.1 e n.2 e passiamo all'oggetto n.5: Interrogazione dei Consiglieri Vecchi, Guidotti, Mainardi e Rubini, per sapere come l'Ente intende risolvere il problema del disagio causato dallo svincolo realizzato in località Pragatto. Risponde l'Assessore Prantoni.

**ASSESSORE PRANTONI:**

Grazie Presidente.

Gli interroganti richiamano l'attenzione da parte della Giunta rispetto allo svincolo in località Pragatto a Crespellano, cose di cui abbiamo parlato altre volte, lì esiste una convenzione sottoscritta dalla provincia e dal Comune che risale all'inizio del 2004, in cui si diceva che la Provincia doveva realizzare il progetto, il Comune realizzava l'opera, alla fine l'opera che è stata realizzata è uno svincolo regolamentato da un semaforo, capisco che come io ho avuto modo di dire più volte, è preferibile una rotonda, lì non c'erano le condizioni per ottenere questa situazione.

Sostanzialmente, è venuto uno svincolo che dal punto di vista tecnico migliora le condizioni complessive di immissione nella strada provinciale e i termini della sicurezza, c'è un dato che effettivamente gli interroganti richiamavano alla mia attenzione, che è un peggioramento per un accesso privato comune ad alcune abitazioni prospicienti in Via Don Minzoni, che stante la segnaletica prevista in progetto si vede impedito della possibilità di svolta a sinistra sulla provinciale, che consentirebbe la corrente di traffico diretta a Bologna.



**BOZZA NON CORRETTA**

Tale limitazione era motivata, nelle previsioni veniva superata dalla realizzazione di un corsello che andava fatto e che consentiva a questi frontisti il collegamento diretto su una strada comunale, per cui comunque potevano muoversi tranquillamente, eliminando così anche un rischio che è l'impatto con una strada provinciale con molto traffico, quindi una strada alternativa comunale.

In realtà questo non è stato possibile realizzarlo, opera che doveva realizzare il Comune, non è stato possibile realizzarlo perché c'è stato un contenzioso con un condomino che sostanzialmente ha impedito il passaggio, per cui questa non si è realizzata e questo tipo di disagio e di peggioramento rimane.

Ecco, è chiaro che, assieme al Comune, bisognerà vedere proprio anche in risposta alla sollecitazione venuta dai cittadini in questione che cosa bisogna fare, è stata individuata una soluzione che andrà confrontata, è stata individuata dal Comune che è responsabile della segnaletica in centro abitato, è la modifica della stessa segnaletica e reso il tale al fine di consentire la manovra di svolta ora vietata, per cui si parla di autorizzare questo tipo di manovra e questo consentirebbe per gli abitanti di quella strada una situazione di miglioramento rispetto alla situazione precedente.

**PRESIDENTE:**

Colgo l'occasione per un richiamo al Consigliere Vecchi, lei mi fa soffrire, si dichiari rapidamente, non lo aiuto.

**CONSIGLIERE VECCHI:**

La risposta è stata chiara nel suo complesso, rimane il problema che comunque questi cittadini hanno sollevato e che mi sembra evidenziato anche nella risposta perché viene riconosciuto, adesso viene detto che dovrebbe essere eliminata quella segnaletica in divieto di svolta, vediamo

**BOZZA NON CORRETTA**

con questa soluzione qual è il gradimento locale, comunque chiedo che si tenga presente che la situazione lì è particolare e cercare di venire in contro il più possibile a richieste de cittadini. Grazie.

**PRESIDENTE :**

Grazie a lei.

Facciamo l'oggetto n.6 sempre a firma dei Consiglieri Vecchi, Guidotti, Mainardi e Rubini, per conoscere notizie dettagliate sui guard-rail installati sui ponti in Comune di Sasso Marconi. Risponde sempre l'Assessore Prantoni.

**ASSESSORE PRANTONI :**

Grazie Presidente.

L'interrogazione che pongono i colleghi Consiglieri riguarda la nostra 325 e la realizzazione di alcune barriere elastiche di alcuni guard-rail e delle sue dimensioni.

Noi abbiamo fatto, da questo punto di vista, un sopralluogo con grande attenzione, con una documentazione fotografica perché è chiaro che quando ci sono queste novità da parte degli utenti della strada ci può essere qualche disagio. In realtà proprio il punto richiamato dagli interroganti riguarda sicuramente una zona dove il guardrail a quell'altezza può rappresentare un elemento di pericolo, anche se in realtà non è, lì c'è una scarsa visibilità, perché oltre al guardrail che è più alto di quello che c'era prima, c'è un albero, ed esiste un manufatto per le intense che effettivamente impediscono la visibilità.

Per quanto riguarda l'installazione di questo manufatto, ciò deriva dalla convenzione esistente fra Società Autostrade e la Provincia di Bologna in funzione dell'utilizzo della 325 come strada di servizio e vanno fatte, questo fa parte dell'accordo, alcuni interventi di allargamento, riqualificazione e miglioramento della stesa,

**BOZZA NON CORRETTA**

fra cui la predisposizione delle barriere elastiche. Le barriere elastiche sono regolamentate per legge, sono regolamentate dal D.M n.223/92 dal D.M n.15/96 e dal D.M n.6/98.

Questo significa che ci atteniamo esattamente, come in questo caso, a quello che dice la legge, la legge in base al tipo di strada stabilisce le altezze di questi manufatti, le caratteristiche e i diametri di spessore e soprattutto la resistenza agli urti.

Per cui in questo caso abbiamo verificato ed è esattamente a norma. E' chiaro che oggi non abbiamo tutti i manufatti a norma, man mano che li cambiamo, ma questo vale anche per tutte le strade provinciali, le mettiamo a norma e questo può provocare in una prima fase qualche disagio da parte di chi era abituato a vederli magari alti 40 centimetri o meno.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prego Consigliere vecchi.

**CONSIGLIERE VECCHI:**

Chiaramente nella mia interrogazione non l'avevo segnalato ma era chiaro che erano stati fatti seguendo le nuove normative.

La mia segnalazione è determinata dal fatto che... cioè se era possibile che in quel tratto di strada, pur seguendo la nuova normativa, renderlo un pochino più basso perché effettivamente è alto.

Ora io mi chiedo se però le nuove normative sono queste io credo che in determinati territori delle nostre zone queste barriere siano alte, onde per cui deve essere fatta un'attenta riflessione.

Cioè okay qua si dice questa è la nuova normativa quindi su questa normativa d'ora in avanti si adeguerà su questa normativa, siccome questa normativa appena applicata comporta già in alcune zone alcuni problemi di visibilità

**BOZZA NON CORRETTA**

non è il caso di andare a ragionare su questa normativa, se è possibile?

Perché se non potrebbe generare anche in futuro situazioni analoghe a queste.

**PRESIDENTE :**

Passiamo alle delibere che hanno bisogno di voto.

Oggetto n.44: Approvazione delle ulteriori modifiche al vigente regolamento per il rilascio del rinnovo d'ufficio del decreto di approvazione di Guardia Giurata volontaria caccia e pesca.

Ricordo che è una seconda votazione perché servivano 25 voti la settimana scorsa; oggi 19. Non c'è discussione e quindi passiamo alla votazione. Votazione aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE :**

Dichiaro chiusa la votazione.

26 presenti e votanti: favorevoli 22, astenuti 4, nessun contrario, il Consiglio approva.

Oggetto n.45: Accordo territoriale di cui all'articolo n.15 della L.R. 20 marzo 2000 - Ambito produttivo sovracomunale denominato San Carlo.

Ampiamente presentato e discusso in Commissione.

Chi chiede la parola? Eventualmente per dichiarazione di voto? Nessuno? Allora passiamo alla votazione.

Dichiariamo aperta la votazione.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE :**

Dichiaro chiusa la votazione.

26 presenti e votanti: favorevoli 18, contrari 8, nessun astenuto, il Consiglio approva.

Dobbiamo votare l'immediata esecutività dell'atto.

**BOZZA NON CORRETTA****VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

26 presenti e votanti: favorevoli 18, contrari 8, nessun astenuto, il Consiglio non approva.

Oggetto n.46: Adesione della Provincia di Bologna agli impegni di Aalborg. L'Assessore ha spiegato tutto ampiamente in Commissione. Chi chiede la parola per intervento? Per dichiarazioni di voto? Nessuno?

Allora dichiaro aperta la votazione.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

29 presenti e votanti: favorevoli 24, nessun contrario, astenuti 5, il Consiglio approva.

Oggetto n.47: Adozione del piano territoriale del Parco Regionale dell'Abbazia di Monteveglio. Anche questa è stata spiegata ampiamente. Interventi? Dichiarazioni di voto?

Bene, passiamo allora alla votazione.

Dichiaro aperta la votazione.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

29 presenti e votanti: favorevoli 24, astenuti 5, contrari nessuno, il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività. Votazione aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

**BOZZA NON CORRETTA**

29 presenti e votanti: favorevoli 24, astenuti 5, contrari nessuno, il Consiglio approva.

Passiamo agli ordini del giorno. Io ho un pacchetto di tre ordini del giorno: il n.27, il n.28 e il n.48 che, alcuni per sfumature, altri per altri motivi, sono un po' diversi ma tutti inerenti alla celebrazione del 60°.

Io quindi metterei in discussione l'intero pacchetto permettendomi di dire che poi li voteremo separatamente e in ordine di presentazione. Qualcuno chiede la parola?

Consigliere Gnudi, prego.

**CONSIGLIERE GNUDI:**

Grazie Presidente.

La dinamica che sottende a questi ordini del giorno è evidentemente collegata a quella che ha preso le mosse anche in sede di Consiglio Comunale a Bologna, tant'è che nella forma gli ordini del giorno che sono stati presentati, a partire da quello sottoscritto dal nostro gruppo consiliare e da diversi altri gruppi della maggioranza prende appunto le mosse in modo letterale dal testo presentato in Consiglio Comunale.

Lo abbiamo fatto a partire da una scelta che era quella di assumere una posizione condivisa nell'ambito delle sedi istituzionali principali della nostra realtà cittadina e provinciale di fronte ad una situazione, ad un evento che era stato caratterizzato da una manifestazione che per le caratteristiche che ha assunto necessitava di una presa di posizione molto netta sul piano anche della condanna, come una manifestazione per tanti aspetti estranea anche alla cultura democratica della nostra città e della nostra Provincia.

C'è da dire che una diversa situazione, per quello che caratterizza anche i regolamenti dei due consigli ci ha posto di fronte alla necessità di valutare l'opportunità di tenere aperta questa discussione e questa messa all'ordine del giorno nei lavori del nostro Consiglio in ragione

**BOZZA NON CORRETTA**

appunto del percorso che in parallelo si sta compiendo all'interno del Consiglio Comunale. Sono queste le ragioni che ci hanno portato nelle sedute precedenti a chiedere un rinvio nella discussione e nella votazione degli ordini del giorno.

Non ragioni di altro tipo che in qualche modo, credo del resto... voglio dire è inevitabile che sia così, la Minoranza ha cercato in qualche modo di capitalizzare il suo piano politico,, credo che la cosa che vada capitalizzata fin da subito sul piano politico è il fatto che questo ordine del giorno, insieme agli altri esprime in modo inequivocabile una condanna delle caratteristiche che hanno assunto appunto alcuni dei manifestanti presenti alla cerimonia di celebrazione del sessantesimo anniversario della Repubblica.

Mi pare che già in quelle espressioni noi possiamo ricavare il dato politico più significativo, che è un dato comune, che è riconducibile a tutti gli ordini del giorno che sono stati presentati.

Proprio in ragione di questo e a partire da queste considerazioni noi riteniamo che sia opportuno mantenere aperto questo passaggio tenendolo collegato al percorso istituzionale anche del Consiglio Comunale a Bologna.

Non sappiamo quali saranno le conclusioni anche di questa discussione, se interverranno modifiche; terremo conto naturalmente di questo percorso, il nostro intento è quello di fare coincidere il più possibile sul piano temporale una presa di posizione comune delle due istituzioni.

Ci pare questo un dato politico istituzionale importante che noi privilegiamo rispetto ad una polemica politica che francamente ci interessa poco sui tempi di approvazione, di votazione, di discussione dell'ordine del giorno, che ripeto si caratterizza sul piano politico già per i contenuti inequivocabili che vengono espressi in

**BOZZA NON CORRETTA**

ordine alle manifestazioni in corso durante le cerimonie del sessantesimo anniversario della Repubblica.

A partire da queste ragioni noi rinnoviamo la richiesta affinché si proceda ad un ulteriore posticipo della messa in votazione di questo documento tenendo conto del percorso e dell'iter che si svolgerà in sede di Consiglio Comunale a Bologna anche sulla base di un regolamento che è sostanzialmente diverso da quello del Consiglio Provinciale.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Spina.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Grazie Presidente.

Devo dire che sulla questione di questi ordini del giorno condivido largamente le argomentazioni che portava adesso il Consigliere Gnudi a richiedere un ulteriore posticipazione. Ricordo che la volta scorsa qualcuno rilevava come il carattere dell'urgenza non sia tanto legato alla temporaneità o meglio contemporaneità tra ordine del giorno ed avvenimenti quanto all'importanza intrinseca dell'ordine del giorno stesso.

Per quanto mi riguarda io dico, e non è la prima volta, che su alcune questioni e temi di carattere generale ma è importante sotto il profilo della definizione politica soprattutto in ambito di convivenza di culture politiche e di esperienze politiche differenti io credo che quando si vorrà affrontare anche dai banchi di un Consiglio Provinciale o Consiglio Comunale una discussione seria e approfondita su questi temi Rifondazione Comunista sarà ovviamente disponibile e porterà il suo contributo.

La questione degli ordini del giorno, nello specifico gli ordini del giorno sul 2 di giugno ha una sua evidente connessione a quella che è l'apertura di un'analogia



**BOZZA NON CORRETTA**

discussione che è stata anticipata all'interno del Consiglio Comunale.

Io credo quindi che sia una questione di opportunità e di correttezza nei rapporti tra istituzioni quella di non voler mettere il cappello su una discussione che altri hanno avviato, ma in qualche modo di seguirla con attenzione anche perché comunque riguarda fatti che ineriscono la vita politica e democratica di una città, di un comune che sta nel territorio di questa Provincia, quindi ugualmente di questa Provincia, e mentre dico questo sostengo che un altro motivo fondante dell'attenzione che la Provincia di Bologna e il Consiglio Provinciale bolognese deve avere rispetto ad una eventuale valutazione su ordini del giorno di analoga natura che verranno appunto posti in votazione a suo tempo, debba avvenire anche attraverso la considerazione che la Provincia di Bologna non effettua le fotocopie del Comune di Bologna.

Quindi un ragionamento che veda la partecipazione del Consiglio Provinciale bolognese, comprese le forze di Minoranza che evidentemente hanno presentato un ordine del giorno che ricalca largamente l'ordine del giorno presentato in Comune, ma che comunque non ha ancora di fatto affrontato una discussione all'interno del Consiglio Provinciale stesso.

Dico questo proprio perché, e chiudo, ritengo che continuare a reiterare tentativi in qualche modo di scavalcamiento, di piani discussione nei rapporti tra istituzioni all'interno del Consiglio Provinciale quindi nei rapporti tra diverse forze politiche all'interno delle stesse coalizioni e tra coalizione, non porti un grande servizio alla causa della chiarezza e della presa di posizione.

Lo dico anche perché da questo punto di vista se questa fosse la caratteristica di una approvazione di ordini del giorno, beh questa sarebbe largamente deficitaria rispetto ad una discussione che per esempio per quanto la riguarda

**BOZZA NON CORRETTA**

la condanna delle modalità di espressione di quello che viene definito da alcuni dissenso rispetto a come è andata quella manifestazione questa condanna è già stata espressa con chiarezza e praticamente con le stesse parole da destra a sinistra o da sinistra a destra da tutte le forze politiche, non c'è su questo una sorta di passaggio ulteriore che deve essere fatto attraverso una ratifica in minore da parte del Consiglio Comunale prima e del Consiglio Provinciale poi o viceversa, ripeto non si tratta di fare una cosa deficitaria rispetto a quella che è già l'espressione di una discussione, di una condanna che su quei fatti sono già avvenuti.

C'è invece da produrre eventualmente un ordine del giorno che riesca a riportare, se questo è possibile ovviamente, tutte quelle che sono le valutazioni e i contenuti che le forze politiche all'interno delle coalizioni e all'esterno delle stesse sono in grado di portare ad una discussione di questo genere.

Con questo atteggiamento ovviamente noi pensiamo che si debba posticipare la discussione di questi ordini del giorno. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Per evitare di ricadere in una discussione che abbiamo fatto, io ho iscritti Finotti e Guidotti. Prima di dare loro la parola ricordo a tutti che la possibilità del ritiro ci può essere sempre. Ogni singolo ordine del giorno può essere ritirato dal proponente. Lo dico, così evitiamo che altri intervengano su questo aspetto specifico. Ci sono tre proponenti capofila e questi possono chiederlo adesso; non è che discutiamo e poi alla fine non si vota!

Quindi se ho capito bene il Consigliere Gnudi e Spina sono per rinviare temporaneamente i due ordini del giorno n.27 e n.28, per giungere ad una proposta unitaria.

La parola al Consigliere Finotti.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie signor Presidente.

Sono disposto ad accogliere il rinvio di questi due ordini del giorno perché ritengo che il dibattito si svolga già in abbondante ritardo.

Noi abbiamo presentato la settimana scorsa un ordine del giorno aggiuntivo a quelli già presentati, richiedendone l'urgenza proprio per ritenevamo non accettabile che questa urgenza venisse rinviata, proprio perché ritenevamo possibile che i contrasti che esistono all'interno della maggioranza non avrebbero trovato nessuna soluzione all'interno di questi sette giorni e quindi pensavamo che ci potesse essere una richiesta di rinvio ulteriore. Allora proprio per questo motivo abbiamo presentato un ordine del giorno ad hoc onde consentire all'interno di questo Ente il dibattito nella giornata odierna.

Abbiamo altresì aggiunto a quello che era l'ordine del giorno presentato dalla maggioranza un richiamo specifico a quelli che erano gli striscioni esposti che riportavano tra l'altro le sigle e i simboli di partiti appartenenti all'attuale maggioranza sia del Comune che della Provincia.

A questo punto Presidente devo fare un intervento nel merito di questo ordine del giorno? Ora l'unica controproposta che mi sento di fare è quella di emendare l'ordine del giorno da noi presentato togliendo quel richiamo agli striscioni, per altro presenti, per altro visti da tutti, quindi non capisco i motivi perché possano.. un dato di fatto acquisito, possa creare difficoltà all'interno di un ordine del giorno per consentire la votazione dell'ordine del giorno presentato da una parte della maggioranza.

Però non sono disposto ad un rinvio di questo dibattito.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE :**

Grazie. Chiedo scusa Consigliere Guidotti, cerchiamo di fare il punto: mi confermate la richiesta del rinvio da parte del Consigliere Gnudi e Consigliere Spina? Da questo punto di vista io credo che si possano rinviare i due senza cedere ad una... chiedete la votazione? Votiamo il rinvio? Ci sono due versioni: una che dice che per il rinvio occorre una votazione, mentre io voglio fare quello che vuole l'assemblea. Prego.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI :**

Se non ho capito male, però credo di aver capito bene, c'è stato l'avvio al dibattito sui tre ordini del giorno presentati, il Capogruppo Gnudi e il Capogruppo Spina hanno dichiarato la loro intenzione di rinviare il...

Il Capogruppo Finotti ha detto che il terzo ordine del giorno è... poiché sono collegati è impossibile il rinvio.

Sono collegati in discussione a mio avviso.

Allora, non si tratta di votare né una cosa né l'altra, a mio avviso procedendo legati insieme ove non ci sia il rinvio di tutti gli ordini del giorno si prosegue sul dibattito e sul voto, l'unica soluzione potrebbe essere che gli ordini del giorno vengano ritirati ed eventualmente ripresentati in una prossima seduta, altrimenti il dibattito prosegue e alla fine si voteranno gli ordini del giorno che sono in pista.

Questo mi sembra il modo, pertanto io rinnovo la richiesta di intervenire sul merito dell'ordine del giorno visto che il dibattito si era aperto.

**PRESIDENTE :**

A termini di regolamento io propongo all'assemblea, che a questo punto vota, il rinvio dei primi due; cioè così come richiesto dai Consiglieri Gnudi e Spina.

Io all'inizio ho proposto di accorpate per affinità di argomento, non tanto perché siano collegati perché si sono

**BOZZA NON CORRETTA**

aggiunti uno dopo l'altro e quindi sono tre ordini del giorno distinti. Io ho avviato la discussione unitariamente, i primi due interventi di due proponenti mi hanno detto noi chiediamo di rinviare. Prego.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Chiedo scusa Presidente, ma credo che la storia di come è stato gestito questo Ente in questi due anni ci abbia dimostrato che abbiamo sempre considerato collegati ordini del giorno che erano rivolti sullo stesso argomento e ci siamo mossi trattandoli in maniera continua perché erano collegati.

Questi ordini del giorno sono esattamente sullo stesso argomento, mi sembra che la consuetudine sia stata quella di muoverci in questa maniera e credo che venga applicata ancora oggi questa consuetudine quindi o vengono ritirati dai proponenti, cosa che è legittimo, poi valuteranno loro se rifare ulteriormente un altro ordine del giorno nel futuro ma credo che il rinvio a quanto gestito fino ad oggi sia impossibile.

**PRESIDENTE:**

Suspendo il Consiglio per cinque minuti.

***Il Consiglio viene sospeso alle ore 17:37***

***Il Consiglio riprende alle ore 17.38***

**PRESIDENTE:**

Riprendiamo i lavori del Consiglio. Dunque, i due proponenti Gnudi e Spina ritirano i due ordini del giorno riservandosi la possibilità ovviamente di ripresentarli.

Siamo sull'oggetto n.48 e il Consigliere Finotti ha la parola per poter proseguire nel merito del suo intervento. No? Allora la parola al Consigliere Guidotti.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Signor Presidente, io una mezz'oretta fa quando abbiamo salutato il Vicepresidente De Maria gli ho rivolto due auguri nella sua nuova veste di segretario provinciale dei DS, in ordine alla situazione bolognese di incombente degrado e di crescente situazione di difficile gestione della legalità come più volte ci ha ricordato lo stesso sindaco di Bologna, e in ordine al ruolo della Provincia dell'ambito del Governo del territorio e degli enti locali.

Non sapevo che cosa sarebbe successo dopo ma credo che a monte gli auguri che ho fatto a De Maria siano estremamente calzanti.

Gli ordini del giorno che hanno aperto questa discussione, che poi in parte sono stati ritirati però sostanzialmente non viene modificato il fatto perché direi che i tre ordini del giorno salvo tre, quattro parole che appaiono e scompaiono nei vari ordini del giorno sono assolutamente uguali, servono denunciare una situazione che corre parallela alla denunciata situazione di illegalità che c'è nella città.

E' vero che uno di questi ordini del giorno sottolinea come le manifestazioni siano legittime, nessuno contesta la legittimità di qual si voglia manifestazione, si ritiene deprecabile che queste manifestazioni sfocino con il lancio di oggetti più o meno agricoli nei confronti di gonfaloni, stendardi e partecipanti ad altre manifestazioni, tant'è che tutti, maggioranza moderata, maggioranza alternativa, Minoranza, hanno testimoniato che non appartengono alla cultura democratica delle città queste modalità di manifestare tese ad umiliare e a colpire persone.

Quindi il primo augurio che facevo al neo segretario De Maria era proprio questo, di riuscire ad intervenire dall'alto del suo illustre incarico per cercare di ridare alla città di Bologna quella tranquilla e civile convivenza che si sta un po' abbandonando e che era l'oggetto principale di questi ordini del giorno.

**BOZZA NON CORRETTA**

L'altro punto che avevo sottolineato in ordine agli auguri era il ruolo della Provincia, e mi è parso di capire che non bisogna che questo Ente anticipi o travalichi il Comune di Bologna che deve avere la possibilità di meditare sulla situazione e noi non possiamo anticipare questa meditazione il Comune di Bologna, il Consiglio Comunale di Bologna, l'Amministrazione Comunale di Bologna.

Ora io capisco che gli sgarbi istituzionali siano da un lato deprecabili e dall'altro assai frequenti in questa città, d'altro canto però l'ordine del giorno presentato da gran parte della maggioranza è una scelta autonoma, cioè nessuno aveva costretto nessuno a dire certe cose e ad affermare certe cose nell'ambito di un ordine del giorno presentato al Consiglio.

Quindi si era ritenuto che quest'Amministrazione fosse a mio avviso giustamente titolata a discutere degli eventi che si erano verificati nella città di Bologna in occasione della celebrazione della festa della Repubblica così come è altrettanto titolato all'Amministrazione Comunale di Bologna che separatamente possono giungere alle stesse conclusioni immagino, o a conclusioni diverse se le conclusioni saranno diverse, ma in via del tutto indipendente direi, e assolutamente non condizionanti l'una con l'altra.

Quindi dicevo questi auguri sono particolarmente significativi perché oggi vediamo che si discute per trattare questi ordini del giorno, per trovare una mediazione su questi ordini del giorno che di fatto mi sembra cosa oggettivamente difficile da un lato visto che è tre settimane che ci stiamo portando dietro queste meditazioni su degli ordini del giorno sostanzialmente identici.

Di fatto non è che stiamo mediando su questi ordini del giorno, perché sono disposto a consentire anch'io ai colleghi di Rifondazione che le manifestazioni

**BOZZA NON CORRETTA**

antimilitariste fossero legittime, e credo che nessuno possa dissentire dal fatto che fossero legittime.

Direi che è uno sfizio direi oggettivamente targato togliere il concetto che i manifestanti fossero antimilitaristi quelli che hanno ripetutamente offeso con insulti e lanci di pomodoro, ma d'altronde se la manifestazione era legittimamente antimilitarista non vedo perché legittimamente gli antimilitaristi non fossero anche coloro che lanciavano i pomodori.

Credo che tutta la differenza stia lì anche perché - e qui lo anticipo - siamo assolutamente disponibili ad emendare il nostro ordine del giorno di quell'inciso che lo rende diverso dal primo ordine del giorno presentato della maggioranza.

Io credo che sia importante che il Consiglio Provinciale di Bologna rivendicando qui un suo autonomo ruolo, rivendicando qui la capacità di rappresentare gli interessi e i sentimenti della città di Bologna e della Provincia di Bologna della popolazione che risiede sul territorio bolognese di poter esprimere in tempi non ridicoli ma umani la propria disapprovazione a quello che è successo con le parole scritte dalla maggioranza, con la sensibilità che la maggioranza ha volutamente dimostrato davanti a queste cose.

Io credo, e noi abbiamo presentato questo ordine del giorno proprio per impedire quello che si stava verificando anche oggi e che si è verificato la settimana scorsa, cioè che qui non si condannino i fatti ma qui che si cerchino gli accordi politici per poter esprimere delle soddisfazioni su dei risultati raggiunti faticosamente, perché è tre settimane che evidentemente inutilmente ci si sta lavorando, che esulano e che si allontanano da quello che era lo scopo iniziale, credo, almeno dichiarato del primo ordine del giorno e successivi, cioè di condannare una serie di atti politici, di eventi politici, una cultura politica che non può essere in alcun modo sottoscritta.



**BOZZA NON CORRETTA**

Quindi noi confermiamo questo ordine del giorno che abbiamo presentato, per quello che mi riguarda sono disponibile a togliere l'inciso che lo differenzia dall'ordine del giorno presentato perché era una testimonianza sentita ma politica per poter proseguire una discussione che altrimenti il regolamento avrebbe continuamente interdetto, per testimoniare la volontà di dire cose certe e assolutamente definite.

Perché io rileggerei questo ordine del giorno: Premesso che venerdì 2 giugno si è celebrato il sessantesimo anniversario della Repubblica, - non credo sia mediabile, cioè è un dato oggettivo, il 2 giugno 2006 si è celebrato il sessantesimo anniversario della Repubblica, non capisco di che cosa dobbiamo discutere.

Considerato che in concomitanza con tali celebrazioni si sono svolte nel paese iniziative antimilitariste - ripeto se il problema è la legittimità di queste manifestazioni sono disposto a dire che sono legittime queste manifestazioni antimilitariste - e che durante la celebrazione del 2 giugno... di Bologna parve in manifestazione... ripetutamente offeso con insulti e lanci di pomodori i partecipanti di tali celebrazioni raggiungendo il gonfalone del Comune di Bologna... nonché civilmente e militari intervenuti.

Ecco anche qui io non capisco, oltretutto dicono tutte le stesse e identiche parole, qual è il punto di mediazione che si vuole raggiungere.

Non credo che la maggioranza stia discutendo sulla legittimità o meno di manifestare A Bologna una qualsiasi cosa, credo che il tema sia sul modo in cui si manifesta e non sul diritto di manifestare.

Infatti è sul modo che si dice: Ritiene non appartenente alla cultura democratica della città quelle modalità di manifestare tese ad umiliare e a colpire persone.

**BOZZA NON CORRETTA**

Identico per tutti e tre gli ordini del giorno, qual è il punto di mediazione che si vuole raggiungere?

Non c'è nessuna proposta alternativa, esprime la più ferma condanna di quanto è accaduto nella solidarietà ai cittadini e degli antimilitari coinvolti.

Anche qui identici i tre ordini del giorno, non si comprende quale sia il punto di mediazione che si vuole ricercare.

Credo che il tema sia affatto diverso, il tema sia un tema che è sotteso e nascosto da questi ordini del giorno, e allora è un tema politico che non ci interessa e non ci riguarda, il nostro tema che noi abbiamo voluto evidenziare quando abbiamo presentato questo ordine del giorno, ordine del giorno che abbiamo presentato perché non si volevano continuare discussioni degli altri e dell'altro ordine del giorno che avremmo votato proprio perché riteniamo la Provincia di Bologna autonomamente stigmatizzi un comportamento e condanni un comportamento nell'assoluta legittimità di qualsiasi manifestazione venga fatta a Bologna, dell'assoluta evidenza che questa manifestazione deve avere dei comportamenti consoni e conseguenti al fine di evidenziare che la legittimità non è solo quella di poter manifesta sta anche nel modo con cui si esercita questo diritto che diventa assolutamente lecito solo nel momento in cui viene esercitato nei modi e secondo i canoni dovuti.

Questo è quello che c'è scritto nell'ordine del giorno, questo è quello che non è sottoponibile a nessuna mediazione, non si può mediare sui principi, noi siamo assolutamente convinti che questi siano ordini del giorno, che questo sia un ordine del giorno che testimonia dei principi: la legittimità di manifestazione, la legittimità soprattutto del comportamento durante queste manifestazioni e quindi la condanna di coloro che non si attengono ad un corretto comportamento per celebrare un loro diritto che è

**BOZZA NON CORRETTA**

una legittima partecipazione ad una manifestazione di dissenso.

Per questo io propongo, credo che anche i colleghi di Forza Italia siano d'accordo, di cancellare quell'emendamento che ci rende diverso l'ordine del giorno nostro dal primo ordine del giorno presentato, il nostro ordine del giorno diviene un ordine del giorno assolutamente identico al primo ordine del giorno presentato, siamo assolutamente convinti che se il tema di discussione è solo quello di riconoscere la legittimità anche alle manifestazioni contro altre manifestazioni, sia pure ribadendo fortemente, come qui succede che queste manifestazioni debbano essere contenute nell'ambito e negli spazi della correttezza e del democratico senso di civiltà che deve accompagnare ogni manifestazione, questo è un ordine del giorno che il punto di mediazione ha già raggiunto e in già trovato salvaguardando i principi e non mediando su questi ma mediando solo sulle parole che possono essere alterate e modificate laddove non sottendono dei concetti diversi.

Quando invece si sottendono concetti diversi, quando non si vuole raggiungere una mediazione sulle parole ma si cerca di raggiungere una mediazione sui principi allora diventa oggettivamente assai difficile poter ragionare, poter parlare e non serve chiedere tempo.

Quindi noi presentiamo questo ordine del giorno emendato da questa differenza che noi avevamo presento presentato, noi chiediamo un voto, vorremo capire qual è il punto di mediazione che impedisce il voto di questo ordine del giorno e che impedisce oggi di condannare questi comportamenti illeciti e illegittimi, questa situazione di grave tensione che si può verificare in città che giustamente la Provincia nell'ambito della propria autonomia deve e può condannare.

***Assume la Presidenza il Vicepresidente Sabbioni***

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Avendo anche ricevuto l'emendamento del Consigliere Guidotti, vi pregherei ad un attimo di attenzione: di fatto l'ordine del giorno presentato si "asciuga", nel senso che quella frase scritta a penna sull'ordine del giorno viene cassata. Si eliminano le parole: "che esibiva striscioni anche appartenenti a forze politiche della maggioranza".

Quindi l'emendamento è soppressivo di quell'aggiunta a penna che c'era sull'ordine del giorno. Ci sono interventi?

Prego Consigliere Gnudi per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE GNUDI:**

Noi non voteremo l'ordine del giorno emendato proposto dal Consigliere Guidotti.

Voglio dire che forse da questo punto di vista può esserci una sorta di auto compiacimento da parte dei colleghi della Minoranza che forse pensano di aver interpretato nel modo più efficace le loro funzioni e il loro ruolo.

Non mi pare che sia così, abbiamo posto una questione che non è legata ad una interpretazione filologica del contenuto di un testo, non è questo il tema.

Penso addirittura che dalle parole del collega Guidotti traspare la disponibilità a votare non il testo così come è stato presentato dal nostro gruppo consiliare ma addirittura da come è stato presentato dalla stessa Rifondazione Comunista, se questo può servire a creare una situazione che in qualche modo può mettere in difficoltà la maggioranza, ma io ritengo che da questo punto di vista ci si immetta su una strada che francamente non credo qualifichi complessivamente l'attività e la funzione di questo Consiglio.

Il tema è molto chiaro, noi abbiamo ritenuto di assumere un'iniziativa che aveva un collegamento anche formale con una presa di posizione assunta dal Consiglio Comunale di Bologna, questo ha consentito di presentare

**BOZZA NON CORRETTA**

degli ordini del giorno che avevano una base comune riconosciuta nel giudizio sulle manifestazioni che erano avvenute in occasione del 2 di giugno, riteniamo che questo atto debba mantenere un rapporto con una dinamica che appartiene a questo Consiglio e al Consiglio Comunale di Bologna.

Tutto il resto non c'entra, quindi inviterei i colleghi ad evitare di esercitarsi da questo punto di vista nelle iniziative che sono state assunte poco fa con gli emendamenti che sono stati apportati perché torno a dire che non si risolve così un problema politico molto evidente che non è quello di trovare la mediazione sulle parole.

Questa non è la questione, si torna a sollevare un tema che non è oggetto delle motivazioni, delle ragioni per le quali questo Consiglio noi riteniamo possa attendere un passaggio istituzionale che è quello che si verificherà anche nel Consiglio Comunale a Bologna, e questo non vuole dire ledere l'autonomia del Consiglio Provinciale, abbiamo già presentato questi ordini del giorno che sono chiari nella loro condanna di quelle manifestazioni e, quindi da questo punto di vista abbiamo le carte in regola e non c'è nessuna situazione che metta in discussione il ruolo, la funzione e l'autonomia di questo Consiglio.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Finotti, prego.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie Signor Presidente.

Consigliere Gnudi, veniamo ai fatti! Voi avete presentato un ordine del giorno quindici giorni fa, un ordine del giorno che se l'avete presentato immagino che l'abbiate fatto coscienti di quello che scrivevate, coscienti di quello che dicevate e coscienti di quello che intendevate presentare.

**BOZZA NON CORRETTA**

Avete cercato una mediazione per trovare l'unanimità, credo, su questo ordine del giorno. Le Minoranze erano concordi sulla presentazione di un ordine del giorno che condannasse quanto successo in piazza il 2 giugno. A distanza di una settimana, anzi a distanza dello stesso giorno o di pochi giorni una parte della maggioranza ha presentato un altro ordine del giorno che cambiava in parte l'ordine del giorno presentato da altri gruppi della maggioranza.

E' stato richiesto un rinvio, le minoranze hanno presentato a loro volta un ordine del giorno, a distanza di un'altra settimana, i fatti sono questi, voi avete ritirato l'ordine del giorno che avevate presentato quindici giorni fa. Il Gruppo di Rifondazione Comunista ha ritirato l'ordine del giorno presentato dieci giorni fa, più o meno quindici in contemporanea, le Minoranze hanno mantenuto l'ordine del giorno da loro presentato, ora unico ordine del giorno esistente emendandolo e facendolo divenire esattamente uguale all'ordine del giorno che voi avete presentato quindici giorni fa, una parte della maggioranza, non sto parlando del Gruppo di Rifondazione Comunista.

Oggi voi venite a dirci che non votate quell'ordine del giorno.

Ora, quali possono essere le motivazioni che voi adducete, vuol dire che a quindici giorni di distanza votate contro una cosa che voi avete presentato quindici giorni fa, ora io non so se il consigliere Gnudi vede all'interno di questi passaggi una strumentalizzazione da parte delle Minoranze, a me sembra che il dato di fatto è che i DS, non so gli altri firmatari di quel famoso ordine del giorno perché non ci sono, nessuno è intervenuto, quindi diciamo semplicemente i DS, a distanza di quindici giorni votano contro quello che loro avevano presentato quindici giorni fa.

Questo è il dato politico, unico e inconfutabile.

**BOZZA NON CORRETTA**

Poi non so che cosa ripresenterete fra sette, quindici, venturo, quattro anni e nove mesi, ripeto il dato di fatto inconfutabile è che il gruppo DS si rimangia completamente quello che aveva presentato quindici giorni fa e ci vota contro. Noi come Minoranze portiamo avanti questo ordine del giorno, lo votiamo, mi sembra, non so se kafkiana o no questa situazione però sicuramente un minimo schizofrenica lo è, vedere realmente un gruppo che comprende diciassette consiglieri e vota contro quello che ha presentato quindici giorni fa onestamente mi sembra molto ridicolo.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Spina, prego.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Grazie Presidente.

Ribadisco una volta di più che è una materia impropria per un'assemblea in un'amministrazione locale, di un ente locale in questo caso dover esprimere a colpi di ordini del giorno posizioni politiche, ma lo dico assumendomi la responsabilità di far parte e di quest'assemblea e dell'utilizzo di ordini del giorno.

Devo dire che spero, mi auguro, auspico che arriveremo, nel corso del mandato, ad avere la capacità e la forza di affrontare discussioni appunto, lo ribadisco per la centesima volta ma mi scuso, sono costretto a farlo, affrontare appunto questioni generali che ineriscono l'espressione, la pratica, l'agibilità democratica del consenso come del dissenso in maniera appunto che non si debba esaurire nei colpi di ordine del giorno.

Fatta questa premessa devo dire che sono assolutamente d'accordo con le considerazioni che faceva ancora una volta, è la seconda volta in questa giornata e per essere comunque la discussione che all'interno della coalizione ha, vede posizioni differenti pur essendo secondo me un dato significativo, un elemento significativo, d'accordo

**BOZZA NON CORRETTA**

con le considerazioni che faceva sulla irricevibilità dell'ordine del giorno presentato dalle Minoranze e questo per alcune ragioni che vanno tutte seconde me puntualizzate proprio perché altrimenti anche questa discussione che io credo di profilo minimo rispetto all'importanza del tema non sarebbe compressibile, non sarebbe assolutamente fuorviante.

La prima considerazione di opportunità è legata al fatto che su questo specifico tema, con tutte le riserve per quanto mi riguarda che prima indicavo nel dover affrontare temi di questa portata in ordini del giorno dentro assemblee elettive, questa discussione viene affrontata all'interno del Consiglio Comunale, questa è la prima considerazione.

La seconda considerazione la facevo prima e a maggior ragione la faccio adesso, poiché ritengo che comunque la Provincia di Bologna non sia l'ufficio fotocopie del Comune di Bologna è chiaro che la riproposizione di un ordine del giorno in questi termini sic et simpliciter, non mi azzardo nemmeno ad avanzare l'accusa di strumentalità, ma semplicemente dico è addirittura un arretramento ulteriore, non si può proprio discutere, non ci può essere all'interno di quest'assemblea una discussione che porti a una elaborazione originale fermo restando il rispetto per un'altra entità istituzionale che ha un diritto di passo, per quanto mi riguarda sullo stesso argomento io credo che in queste due ragioni sia già evidente e chiaro qual è l'orientamento che si debba prendere rispetto a questo ordine del giorno e che come gruppo di Rifondazione Comunista terremo.

E devo dire che come gruppo di Rifondazione Comunista terremo questo atteggiamento coerentemente a quello che è stato il comportamento che su questo argomento abbiamo tenuto in queste settimane, in primis perché la condanna pressoché unanime, con gli stessi toni e con la stessa caratura, è venuta da tutte le forze politiche che siedono



**BOZZA NON CORRETTA**

anche all'interno di questa assemblea consiliare ed in particolare delle forze della Maggioranza che le costituiscono. L'altro elemento, secondo me fondamentale e che veniva dissolto in una sorta di risibilità - ma che io invece rivendico - era su una legittimità. Quell'aggettivo "legittime iniziative antimilitariste" non era messo per un dispetto o per un capriccio, ma era messo perché quelle manifestazioni - e questo è uno degli argomenti di una discussione che io credo si deve fare - le si debba fare in comune. Ma lì ci sono Consiglieri Comunali che penseranno se e come farla, un loro pieno diritto e una loro piena autonomia così debba essere fatto all'interno di questo Consiglio Provinciale perché ci sono Consiglieri Provinciali, che sull'argomento condanna di quelle manifestazioni, peraltro io devo dire no bel vorrei caricare di un significato troppo, come dire, forzato.

Io ricordo che in tante manifestazioni canore o di teatro gli artisti vengono presi a ortaggi e questo si dice è il volgo, ma non per questo si esprime una condanna o peggio ancora si chiama alla sovversione gli spettatori che in quel modo protestano, questo non diminuisce nella mia considerazione l'estraneità di quella modalità di espressione del dissenso nelle manifestazioni, in generale in questo Paese, in particolare nella cultura civica e politica di questa città.

Detto questo, la legittimità era legata e alla legittimità formale, erano manifestazioni autorizzate, richieste e autorizzate e alla legittimità politica dei contenuti di quelle iniziative, che nella stragrande maggioranza dei casi sono andate nel paese, al di là delle considerazioni numeriche e di partecipazione, in maniera assolutamente corretta e civile che qui hanno avuto un'espressione che tutti quanti noi abbiamo condannato, ma i contenuti di quelle iniziative erano a prescindere da quello che è stato il comportamento di alcuni, una Minoranza all'interno di quelle manifestazioni dei

**BOZZA NON CORRETTA**

manifestanti, erano legittimi perché attraversano il dibattito politico non dell'oggi, ma almeno degli ultimi cinque anni in questo Paese, questa era la ragione per cui noi sostenevamo la necessità di inserire quell'aggettivo e sosteniamo la necessità di inserire quell'aggettivo non tanto nella formalizzazione di un ordine del giorno, che semplicemente lo ricomprenda, ma all'interno di una discussione che io credo andrebbe fatta, proprio perché l'autonomia e l'originalità si esprimono anche attraverso una capacità di elaborazioni di documenti e di testi da parte di un'assemblea che ne discute, in questo caso dell'assemblea provinciale.

Tutte queste ragioni appunto confermano il voto non favorevole evidentemente a questo documento, contrario come peraltro veniva detto negli interventi che mi hanno preceduto, seppure con formulazioni diverse all'ordine del giorno presentato dai colleghi delle Minoranze. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Nessun altro intende intervenire? Allora, chi vuole entrare per votare si affretti.

***Riassume la Presidenza il Presidente Cevenini*****PRESIDENTE:**

La votazione è aperta.

***VOTAZIONE*****PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

25 presenti e votanti: 5 favorevoli, nessun astenuto e 20 contrari, il Consiglio non approva.

Ordine del giorno n.49 presentato dai Consiglieri Labanca, Leporati, Sabbioni, Vicinelli, Finotti, Lorenzini, nonché Giudotti, Rubini e Mainardi, per esprimere

**BOZZA NON CORRETTA**

solidarietà e gratitudine alle pattuglie delle Frecce Tricolore. Chi chiede la parola?

Prego Consigliere Labanca.

**CONSIGLIERE LABANCA:**

Grazie Presidente.

Questo ordine del giorno è stato presentato, certi di interpretare i sentimenti della maggior parte dei cittadini. Dirò di più: io mi trovavo a Cervia, domenica, quando si sono esibite le Frecce Tricolori e debbo dire con un successo di pubblico, ed anche con una notevole commozione da parte di tutti quelli che erano presenti.

Penso che noi dobbiamo cominciare a valorizzare quelle che rappresentano le eccellenze dell'Italia, per cui quest'ordine del giorno è costruttivo rispetto a polemiche che ci sono state e che non vogliamo - come presentatori - ricordare, perché riteniamo che sia una pagina che in realtà non è condivisa dai più.

Noi esprimiamo solidarietà e gratitudine, ed anche apprezzamento - vorrei dire - a titolo integrativo di quello che abbiamo scritto, per la grande professionalità e l'elevatissimo livello tecnico. Effettivamente sono delle eccellenze e credo che noi dobbiamo veramente dare un segnale che io spero sia concorde da parte di tutto il Consiglio Provinciale.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prego Consigliere Giudotti.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Brevissimamente. Non sarei intervenuto perché credo che l'ordine del giorno già si illustri da solo, e i motivi, la collega Labanca li ha ampiamente illustrati.

Volevo solo riportare questo: ero a Cervia anche io, domenica scorsa, e volevo riportare una frase di un bambino

**BOZZA NON CORRETTA**

che mi è piaciuta il quale durante la manifestazione ha detto: "mi piace perché colorano il cielo".

Ecco, allora credo che valesse la pena di riportarlo perché sono grato alle Frecce Tricolore anche perché colorano il cielo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Altri chiedono la parola? Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Spina per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Grazie Presidente.

Dichiarazione di voto contraria, perché seppur suggestiva l'annotazione che faceva il Consigliere Guidotti - che le Frecce Tricolore colorano il cielo - e le espressioni che faceva la collega Labanca, io devo dire che ne metto altre sullo stesso piano: ritengo che ci siano varie ragioni per non sostenere quest'ordine del giorno. E non tanto per non esprimere una qualche solidarietà alle Frecce Tricolore, ma se i piloti delle Frecce Tricolore fossero impegnati in attività di salvaguardia del bene dei cittadini, non avrei niente da eccepire probabilmente. Ma non mi risulta che questo sia il loro compito, il loro è un compito di rappresentanza nel quale io non vedo - questa è la mia opinione ovviamente - nessuna necessità, costano in una situazione in cui questo paese ha bisogno di altro fuorché di spese militari di qualunque natura, siano essi in armamenti, siano essi in uffici di rappresentanza come sono le Frecce Tricolore, siano esse in missioni militari come truppe di occupazione all'estero.

Aggiungo, alle suggestioni positive, una considerazione sulla quale non mi permetto di fare aggio ma che comunque voglio fare: perché ricordo che alcuni anni fa ci furono alcuni episodi ed uno di questi capitò a Ramstein. E per un incidente di volo della pattuglia acrobatica nella sua funzione di rappresentanza del primato italiano nel mondo,

**BOZZA NON CORRETTA**

morirono, oltre che i piloti della pattuglia tricolore, anche decine di spettatori e molti rimasero feriti.

Mi chiedo che cosa sia rimasto, in realtà, nella memoria di quei bambini e credo che quella memoria abbia lo stesso peso del cielo colorato che vedeva il bambino citato dal Consigliere Guidotti! Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Labanca, prego.

**CONSIGLIERE LABANCA:**

Per dichiarazione di voto, anche alla luce, io speravo che non ce ne fosse onestamente bisogno, alla luce delle parole che ho sentito prima dal Consigliere Spina, io vorrei chiedere quale coerenza, perché se questi principi vengono espressi nei confronti delle Frecce Tricolori, allora, credo che noi dovremmo chiedere con grande voce che tutte le spese di rappresentanza e sono tante anche dell'Ente Provincia a questo punto non hanno una ragione di essere, perché diventa evidente che le spese di rappresentanza non valgono solo quando si tratta effettivamente delle Forze Armate, ma si dovrebbe trattare anche in altri casi.

Io vorrei anche dire che sarebbe auspicabile - ad esempio - vedere che anche molti pubblici amministratori che fanno, in queste circostanze - e non sto parlando in generale e specificatamente di questo Ente - si scaldano molto su questi temi, io vorrei vederli condurre una vita estremamente consequenziale a questi principi. Perché è chiaro che nel momento in cui si vuole fare una regola di principio - e lo vorrei dire invitando anche espressamente il Presidente della Camera, che non sempre, da quando occupa il posto di Presidente della Camera, è consequenziale a questa attitudine - proprio per questi

**BOZZA NON CORRETTA**

motivi trovo che le motivazioni che sono state adottate sono onestamente speciose.

Dico anche un'altra cosa: visto che mi risulta che l'iniziativa di Cervia fosse sponsorizzata dalla Regione Emilia Romagna, vorrei capire anche la posizione dell'Ente Provincia - a questo punto - politicamente, rispetto ad un'iniziativa che la Regione Emilia Romagna ha diffuso con così grande risonanza.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Presidente, la collega Labanca giustamente introduce alcuni argomenti di discussione che sono interessanti. Ma mi chiedo se siano da affrontarsi e quindi si debba avere la possibilità di intervenire, o se invece devono invece rimanere così perduti nel nulla!

**PRESIDENTE:**

Rimangono così perché siamo in dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Perfetto! Rimangono perduti nel nulla. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Zaniboni.

**CONSIGLIERE ZANIBONI:**

Per dire che quest'ordine del giorno ha una dicitura che è ambigua, soprattutto in quella che è la premessa dove dice "che parte delle quali, impegnate all'esterno in numerose missioni umanitarie di pace"; e noi oltretutto non capiamo a cosa si riferiscono gli estensori di quest'ordine del giorno, quando parlano di "missioni umanitarie di pace all'estero", vista anche la posizione fortemente critica -

**BOZZA NON CORRETTA**

per non dire decisamente negativa! - che abbiamo avuto rispetto alla situazione dell'Iraq.

Per cui ribadisco che questa è una dicitura, a nostro avviso, che rappresenta elementi di strumentalità e che pertanto non possiamo accettare.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Guidotti, prego.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Alle volte gli specchi, i vetri sono scivolosi e quindi arrampicarsi sopra i vetri diventa oggettivamente rischioso, anche perché le numerose missioni umanitarie di pace sono quelle così definite dal Santo Padre e dall'allora Presidente Ciampi, ecco mi sembra che i riferimenti siano, adesso non volevo scendere di livello, stavo ad un qualche livello che ritengo oggettivamente comprensibile e facilmente assimilabile dal collega Zaniboni.

Ecco, per quanto riguarda invece il tema del cielo colorato, ecco e dal voto che si va ad esprimere e mi riconduco alla dichiarazione di voto, il nostro sarà un voto favorevole, perché ho visto che in mezzo alla gente che credo non fosse selezionato per credo politico che partecipava sulle spiagge, non volontariamente sulle spiagge al passaggio delle Frecce Tricolori, non ho visto non dico una sola manifestazione di dissenso, non ho visto una sola manifestazione di disinteresse, in quella mezz'ora tutti hanno cessato di fare le cose che stavano facendo per vedere il cielo che si colorava, come diceva quel bambino.

Quindi, io ho la sensazione che questa ricerca spasmodica, quando il collega Zaniboni ha detto che va trovato qualche cosa in quest'ordine del giorno, credevo che forse la frase che non gli piaceva fosse il Consiglio Provinciale di Bologna, perché era l'unica frase che stonava in quest'ordine del giorno, perché la gente non

**BOZZA NON CORRETTA**

avrebbe alcun dubbio di votare quest'ordine del giorno, non troverebbe pretesti per non votarlo, è il Consiglio Provinciale di Bologna che qui stona, ecco che qui torva qualche dubbio e qualche eccezione.

Ricordo, l'ho già ricordato un'altra volta in quest'aula, che una frase di Pietro Nenni, quindi sono assolutamente libero di poterla citare, credo che alcuni colleghi siano affezionati, che diceva che la democrazia è parola composta, è composta da demos e da crazia, laddove la grazia abbandona il demos, cioè si allontana dal popolo, rimane mero esercizio di potere, ecco temo che anche qui quando questa modesta grazia riunita in quest'aula si allontana così categoricamente dal popolo che applaude alcune cose senza trovare degli escamotage per non applaudire, diventi mero esercizio di potere come ricordava il compianto in questo caso Presidente Nenni.

Il nostro, quindi, sarà un voto favorevole per quel cielo colorato e per quell'esercizio di ricongiungimento tra crazia e demos che ci sta particolarmente a cuore in questo particolare momento.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prego Consigliera Zanotti.

**CONSIGLIERE ZANOTTI:**

Io faccio l'intervento che è legato ad una valutazione: penso che questo Consiglio Provinciale mai avrebbe presentato un ordine del giorno, in questo caso parlo della Minoranza, sul tema delle Frecce Tricolori se non ci fosse stata una dichiarazione della Senatrice Lidia Melapace che ha espresso la sua opinione sulle Frecce Tricolori.

Allora, mi pongo un problema che è legato al fatto, proprio bene la Maggioranza dovrebbe presentare miliardi di ordini del giorno che disapprovano dichiarazioni.

Detto questo, bene io trovo che sia un ordine del giorno che ha un'impostazione, come devo dire che qui si



**BOZZA NON CORRETTA**

arrampicarsi sugli specchi, non Consigliere Giudotti l'intervento del Consigliere Zaniboni si arrampica sugli specchi, perché parte da una considerazione che sono le iniziative, ritenendo doveroso manifestare le Forze Armate nazionali, parte delle quali impegnate all'estero in numerose missioni umanitarie di pace, qui io condivido l'intervento del Consigliere Zaniboni, bene qui ci sono delle valutazioni diverse nel Paese e fra le forze politiche è aperta un'ampia discussione ed io non condivido.

Non posso condividere questa affermazione, da questo esprimere solidarietà alle Frecce Tricolori, bene è un passaggio infinito, in mezzo ci sta il mondo, non lo capisco, qui valuto proprio l'arrampicarsi sugli specchi e poi personalmente io non ho nulla contro le Frecce Tricolori, mi divertono pure, ma da qui, ribadisco, ad approvare un ordine del giorno che ha un contenuto un po' abborracciato e sulla quale io condivido nettamente l'intervento del Consigliere Zaniboni, verso questo c'è un dissenso netto di valutazione tutta politica, al di là del piacere o non piacere del passaggio a livello del cielo divertente ed anche, come dire, estremamente spettacolare delle Frecce Tricolori e poi considerarlo come punto di eccellenza così come c'è nella parte finale dell'Italia, bene io ne troverei degli altri, devo dire personalmente penso che possano essere punti di eccellenza.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Passiamo alla votazione. La votazione è aperta. Dichiaro chiusa la votazione.

25 presenti e votanti: 7 favorevoli, nessun astenuto e 18 contrari, il Consiglio non approva.

Oggetto n.50: Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Sabbioni, Lorenzini, Finotti, Leporati, Vicinelli, Labanca, Rubini, Guidotti e Mainardi, in merito al numero dei componenti dell'attuale Governo.

**BOZZA NON CORRETTA**

Ordine del giorno molto chiaro. Chiede la parola il Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie Signor Presidente.

Quest'ordine del giorno va verso quelle che sono le scelte che vengono sbandierate nell'ultimo periodo, di cercare di contenere quelli che sono i costi della politica.

Visto che è prassi invalsa dei Governi che si susseguono, aumentare il numero delle deleghe, dei Ministri, dei Vice Ministri, dei Segretari, etc., e che l'ultimo Governo ha per il momento battuto questo record - ma nulla fa pensare che un eventuale futuro Governo possa aumentarlo ancora - e visto che invece negli Enti nei quali noi viviamo, dei quali siamo rappresentanti, è espressamente previsto e contingentato da leggi il numero massimo dei membri di Governo, noi crediamo che sia giusto che anche lo Stato si dia un numero previsto massimo di persone che abbiamo incarichi governativi; quindi Ministri, Vice Ministri e Sottosegretari.

Ed auspichiamo con quest'ordine del giorno venga fatta una legge ad hoc proprio per bloccare questo proliferare di incarichi che viene assegnato e che comunque ha sicuramente un costo; perché noi sappiamo perfettamente che ad una carica fa seguito comunque una struttura e fanno seguito tutta una serie di spese che non fanno che rendere ancora più precario quello che è il bilancio dello Stato.

Quindi, ripeto, è stato un ordine del giorno che vuole arrivare, possibilmente con l'accordo di tutti, ad una legge che realmente blocchi il numero delle persone che fanno parte del Governo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Prego Consigliere Guidotti.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Per dichiarare innanzitutto il mio voto favorevole all'ordine del giorno che anche io ho firmato, ma anche per contribuire, dopo quello che ho detto prima - e me ne scuso - a suggerire qualche nobile motivazione per potere votare contro quest'ordine del giorno alla Maggioranza.

Io credo che la Provincia di Bologna sia stata un po' l'apripista di questo tetto massimo di Governo rispetto ad altri Istituzioni. In questo ha preceduto il Comune di Bologna che si è accodato recentemente e in questo ha preceduto il Professor Prodi che ha seguito questa indicazione nell'indicare un numero superiore ad ogni passaggio storico di Ministri, Vice Ministri e Sottosegretari.

Quindi, se non altro per rivendicare questa priorità di ruolo, per orgoglio di appartenenza, io credo che la Maggioranza di questo Ente, non possa che votare contro all'ordine del giorno che noi abbiamo presentato che invece rivendica una qualche sorta di contenimento della spesa, anche nel numero dei partecipanti al tavolo della gestione del potere. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Altri interventi? Bene, le dichiarazioni di voto sono già, di fatto, state espresse per cui passiamo alla votazione. La votazione è aperta.

***VOTAZIONE*****PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

24 presenti e votanti: 6 favorevoli, nessun astenuto e 18 contrari, il Consiglio non approva.

A questo punto diamo una rapida occhiata se c'è qualche interpellanza da evadere: abbiamo fatto l'oggetto n.6, salta il n.7, il n.8 e il n.9, l'Assessore Prantoni è

**BOZZA NON CORRETTA**

prontissimo, ma manca il primo firmatario Vecchi, l'Assessore Strada vuole fare la n.10 e quindi gli do la parola in merito alla licenza di caccia e pesca sportiva.

Prego Assessore Strada.

**ASSESSORE STRADA:**

Il numero di cacciatori che hanno realmente praticato l'attività venatoria nel corso della passata stagione è stata esattamente, sono state esattamente 9.359.

Questo dato è ovviamente inferiore al numero totale di licenze di caccia, in corso di validità nella nostra Provincia, ciò è dovuta al fatto che la licenza rilasciata dalla Questura ha una validità di sei anni ed il cacciatore che non intende praticare la caccia in una determinata annata può rinunciare al ritiro del tesserino venatorio senza interrompere la validità della licenza stessa.

Complessivamente, nell'ultimo triennio sembra confermarsi ancora un volta la tendenza progressiva alla diminuzione del numero dei cacciatori, tendenza che appare comunque rallentate rispetto al passato, ma pur sempre evidente.

Relativamente al numero di pescatori il dato è difficilmente rilevabile, sia per quanto riguarda i praticanti che eseguono annualmente il versamento della tassa regionale che per il dato complessivo dei possessori di licenza, anche in questo caso la licenza di pesca ha una validità di sei anni, viene rilasciata dai Comuni e non esiste per ora un'anagrafe specifica, elaborazione eseguita sui dati in nostro possesso confermano, ormai da diversi anni, una sostanziale stabilità del numero dei pescatori bolognesi a livello di circa 30 mila possessori.

Per quanto attiene invece le informazioni sui laghetti per la pesca sportiva, è necessario sottolineare che la Provincia non ha alcuna titolarità in materia, trattandosi di una competenza che la Legge Regionale 11 del '93 pone

**BOZZA NON CORRETTA**

completamente in capo ai Comuni, i quali non hanno alcun obbligo, nemmeno informativo nei nostri confronti.

Dal nostro modesto osservatorio si percepisce una sostanziale stabilità del numero di attività in essere, stabilità che è stata però conservata al prezzo di un irrinunciabile adeguamento delle strutture strutturali e gestionali, non più un solo grande lago, ma vari invasi più piccoli da destinare a varie pratiche di pesca.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prego Consigliere Sabbioni.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Ringrazio l'Assessore Strada, anche se con il modesto osservatorio della Provincia è riuscito a tirar fuori qualche dato, cioè cerchiamo questa Provincia di farla uscire dal modesto osservatorio, su temi che anche se non sono di stretta competenza della Provincia, hanno comunque un'attinenza diretta, cioè nel senso che noi spendiamo, mi sembra di ricordare 90 mila euro per quanto riguarda il ripopolamento dei fiumi.

Allora, mentre andiamo a ripopolare i fiumi, ci dovremmo anche porre il problema di quanti laghetti di pesca sportiva ci sono, quale tipo di specie ittiche vengono pescate in quei laghetti, in modo tale che si crei una specie di rete e di sinergia, questo è il suggerimento che do io e per quanto riguarda il numero dei pescatori attiviamo i Comuni per capire se sono sempre quei 30 mila che ci tiriamo dietro, cioè la brutalizziamo da anni e anni o se invece il numero ha subito delle flessioni, perchè non credo che ci sia stato un aumento, probabilmente c'è stata qualche flessione, così come è avvenuto per i cacciatori, che si stanno stabilizzando.

Quindi, avere qualche dato in più credo che su questa materia, che è una materia che coinvolge decine di migliaia di cittadini, questo è il punto vero, noi abbiamo tanti

**BOZZA NON CORRETTA**

osservatori in questa Provincia che riguardano dei fenomeni molto più piccoli rispetto a questo.

Allora, probabilmente un osservatorio che possa mettere a fuoco queste problematiche, sarebbe un utile strumento di lavoro, ringrazio comunque l'Assessore Strada per l'attenzione usata.

**PRESIDENTE:**

Grazie a lei. Facciamo l'ultima: oggetto n.36 "Interrogazione dei Consiglieri Finotti, Sabbioni e Labanca in merito alle sedute della Conferenza Metropolitana".

Risponde la Presidente Draghetti.

**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Grazie Presidente.

Le Conferenze Metropolitane svolte nel 2006 sono tre: il 6 marzo sui temi "Approfondimenti tecnici sulle conseguenze della Legge Finanziaria 2006 e circolari applicative" e "Presentazione della bozza di accordo attuativo tra Provincia, Comune di Bologna e Comune di Castel Maggiore e l'associazione Casa delle Donne per non subire violenza" relativo alla realizzazione in ambito metropolitano di attività denominate intervento di accoglienza e ospitalità per donne che hanno subito violenza. Ed infine un'informazione relativamente ad un corso di alta formazione organizzato dall'Università degli Studi di Bologna e dal titolo "Progettare sviluppo locale e partecipato" con presenti 39 Comuni.

Il 27 marzo su questi temi: "Orientamenti per la predisposizione del nuovo Piano del Commercio - Multifunzionalità in agricoltura - Modalità per la predisposizione di un elenco delle imprese agricole interessate ai servizi di manutenzione del territorio e valori agricoli medi nella Provincia di Bologna"; 30 Comuni in totale.

**BOZZA NON CORRETTA**

L'altra conferenza è stata realizzata ieri e non ho i dati delle presenze, anche se i temi di ieri sono stati i primi orientamenti ed indirizzi per la progettazione e la realizzazione di aree produttive ecologicamente attrezzate, il nuovo SUAP - Sportello Unico delle Attività Produttive - e la rete regionale per la qualità dell'aria.

Ripeto: non ho però i dati di ieri.

Sono previste altre due conferenze nel mese di luglio su questi temi: "Piano Provinciale per la Sicurezza Stradale", la presentazione di una ricerca sul tema dei richiedenti asilo e dei rifugiati, la presentazione delle imprese agricole candidate all'affidamento dei appalti per la manutenzione del territorio e l'altro argomento è "Disabilità e Welfare".

Nel 2006, inoltre, sono stati convocati sei uffici di Presidenza della Conferenza Metropolitana di cui ho le date; ma credo che non interessino in quanto date. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prego Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Vorrei come prima cosa ringraziare la Presidente per la celerità della risposta essendo un'interpellanza di una settimana, quindi veramente veloce come riposta, c'è però un dato che non è insignificante, un numero molto limitato di Conferenze Metropolitane, a fronte di numeri molto maggiori che si erano svolte negli anni precedenti, questo probabilmente è un segnale di non particolare interesse, come di può dire, di questo strumento o quantomeno di passato umore della Conferenza Metropolitana.

Bisogna altresì dire che, nei due dati che mi ha dato la Presidente, che sono un dato importante, nella prima sono intervenuti trentanove Comuni su sessanta, nella seconda ne sono intervenuti trenta e quindi vuol dire il 50% dei Comuni che avrebbero diritto di partecipare, mi

**BOZZA NON CORRETTA**

sembra sicuramente che non si possa parlare di successo di questo strumento, perché ha già ridotto molto il numero, quindi almeno le poche volte che ci sono ci dovrebbe essere una presenza massiccia, nel momento che sono particolarmente ridotte c'è anche una presenza che ci si può tranquillamente definire molto scarsa.

Nell'interpellanza io avevo anche chiesto se c'era la possibilità di sapere se chi era intervenuto era il Sindaco, un Assessore o un altro delegato, benissimo se magari me la può far avere in forma scritta, così posso valutare, anche perché secondo me anche da quel dato si può vedere l'interesse realmente del primo cittadino sui temi che si vengono a trattare.

Debbo quindi dire che, sono sicuramente soddisfatto della celerità con la quale la Presidente ha dato questa risposta, ma sono particolarmente insoddisfatto di questo strumento perché mi sembra che stia andando a rapida consumazione.

**PRESIDENTE:**

In via assolutamente eccezionale e vista la temperatura raggiunta fuori, devo trovare una motivazione particolare per dare la parola alla Presidente per una precisazione.

Non fa precedente!

**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Non fa precedente! Apparentemente fuori tema, mi interessa dire che, durante quest'anno, c'è stato un numero considerevole di appuntamenti di ATO 5 che, come configurazione, coincide esattamente con tutti i Sindaci del territorio, per cui nella convocazione e nella distribuzione di queste iniziative si tiene conto anche del fatto che i Sindaci devono fare i Sindaci a casa loro.

Credo che, la valutazione del numero e non solo relativamente agli argomenti, ma deve essere fatta anche dentro un contesto di altre cose che succedono, ripeto ATO



**BOZZA NON CORRETTA**

5 che coincide esattamente con tutti i Sindaci del territorio, ha avuto un lavoro non di poco conto durante l'anno, durante questa fase.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Ultimissima: oggetto n.21 "Interrogazione del Consigliere Sabbioni per conoscere l'entità degli incidenti che coinvolgono i ciclisti".

Prego Assessore Prantoni.

**ASSESSORE PRANTONI:**

E' chiaro che il tema che pone il Consigliere Sabbioni è un tema di grande interesse di grande interesse che richiede grande attenzione, anche perché se noi guardiamo il quadro degli incidenti stradali ed in particolare degli incidenti nella nostra Provincia, la cosiddetta utenza debole mediamente occupa circa il 20%, quindi lavorando su questo tipo di utenza che è quella maggiormente a rischio, dove i feriti e i decessi sono più alti e sono più gravi, è chiaro che noi possiamo modificare il quadro complessivo di riferimento.

E il dato che noi abbiamo, io ho qui i dati dell'osservatorio dell'incidentalità stradale della Provincia di Bologna, che passerò al signor Vice Presidente sono molto chiare e molto esplicite, nel senso che, c'è sostanzialmente un dato costante, un dato costante, cioè noi passiamo nel 2002 da 326 incidenti, 7 morti e 360 feriti, al 2003 di 346, 8 morti, 377 feriti, nel 2004 di 368, 7 morti, 399 feriti e nel 2005 i dati non sono completi al 100%, perché c'è qualche Comune che ancora non l'ha trasmesso, siamo a 364 incidenti, 12 morti e 388 feriti, per cui capite che il quadro è assolutamente preoccupante, anche perché sovente l'entità della ferità è un'entità piuttosto grave, perché l'impatto tra un

**BOZZA NON CORRETTA**

autoveicolo e una persona in bicicletta sicuramente non è un impatto alla pari.

Il tema è preoccupante, io credo che la questione sia quella di individuare soluzioni che possano in qualche modo modificare anche queste questioni, ed è uno dei temi che sta alla base anche del nostro Piano Provinciale per la sicurezza stradale.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Do la parola al Consigliere Sabbioni.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Sono soddisfatto della prontezza con cui l'Assessore Prantoni, tirandoli fuori dal suo osservatorio, mi ha dato questi dati. In questo caso è l'osservatorio, ovviamente, della Provincia e che è gestito dall'Assessore Prantoni!

Cioè, io non sono in grado di gestire l'osservatorio della Provincia, se non in modo mediato attraverso l'Assessore Prantoni; che questo sia chiaro!

Sono dati preoccupanti sui quali bisogna lavorare e quindi la campagna sulla sicurezza va improntata anche con riferimento - ovviamente - a quella che giustamente è stata definita l'utenza debole, che fra l'altro nelle politiche dell'Ente dovrebbe avere uno sviluppo.

Cioè, siccome noi diciamo "facciamo le piste ciclabili, utilizzate la bicicletta" - ed anche la Provincia ha le sue bicicletture colorate - è ovvio che contemporaneamente dobbiamo ampliare politiche di sicurezza. Ciò detto, ringrazio l'Assessore Prantoni.

**PRESIDENTE:**

Bene, con questa risposta chiudiamo i lavori del Consiglio Provinciale, grazie buona serata a tutti.

*Trascrizione effettuata dalla ditta Write System Srl della  
seduta di Consiglio Provinciale del 20 Giugno 2006*